IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 71 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 12 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ancora una volta i nemici hanno voluto affermare, contro inermi popolazioni italiane, la loro barbarica crudeltà. Napoli è stata la meta degli areoplani austro-tedeschi, e povere suore, fanciulle e vecchie, ricoverate in un ospizio, innocenti e pacifici cittadini sono stati trucidati dalle bombe piovènti dall'aria nella notte tranquilla.

Queste non sono operazioni che, per quanto lontanamente, possano larvarsi con il più futile pretesto della necessità di guerra.

E' la distruzione per la distruzione, l'atrocità ingiustificata.

Non però possiamo dire che il nemico non si proponga con i suoi atti di ferocia alcun obbiettivo. Se manca il fine militare, esiste quello politico, cioè incutere terrore nella popolazione e fiaccarne la resistenza.

Ma il nemico si inganna e continuerà ad ingannarsi. La mirabile fierezza delle popolazioni del nostro Mezzogiorno, la resistenza della plebe napoletana, non saranno mai scosse dalle atrocità nemiche. Se il nemico conoscesse la psicologia italiana, saprebbe che più la crudeltà nemica appare inutile nella sua persistenza, più suscita la reazione e con essa la ferma volontà di resistere, di combattere, di raggiungere, presto o tardi, la immancabile riparazione.

***

Un'altra prova — fra le tante — della magnifica resistenza del nostro paese, oltre al crescente provento delle imposte ed all'aumento costante dei depositi, è fornita dai risultati del prestito.

Il Ministro del Tesoro, on. Nitti, affermò che i risparmiatori italiani avrebbero dovuto dare sei miliardi complessivamente.

E tale è infatti il risultato, poichè la sottoscrizione testè chiusa ha prodotto più di cinque miliardi che giungeranno a sei mediante le assicurazioni.

Nell'Impero austro-ungarico, con una popolazione superiore alla italiana e condizioni economiche che, prima della guerra erano certamente migliori delle nostre, l'ultimo prestito ha complessivamente dato sei miliardi.

Con il risultato odierno, l'Italia mostra anche una volta di saper combattere con le armi e con il danaro.

***

E' questa oramai la lotta per l'esistenza e sarebbe da ingenui o da ciechi crearsi illusioni.

Alcuni confratelli hanno riprodotto i giudizi della stampa austriaca più autorevole la quale afferma questo concetto politico: « La pace di transazione, la pace per accordi, può concludersi solamente con le nazioni che non debbano restare nemiche irreconciliabili anche dopo la guerra. Noi non vogliamo dare e non daremo mai all'Italia ciò cui essa aspira: quindi avremmo sempre una nemica insidiatrice inasprita dall'insuccesso della sua guerra, e che si preparerebbe a nuovi attacchi. Conseguentemente, bisogna proporsi una menomazione dell'Italia tale che essa non possa mai più essere una pericolosa ed incomoda vicina ».

Questo concetto politico molto semplicista, perchè tenderebbe nè più nè meno che alla distruzione della Patria italiana, è stolto ma logico come portato della mentalità nemica.

Dopo le infauste giornate dell'ottobre, gl'Italiani hanno compreso e si sono stretti in un fascio, e il disastro — dovuto all'insidia nemica uso Russia — riaccese ancor più viva la fiamma del patriottismo e rinvigorì la fibra delle truppe e del popolo.

Alla prodigiosa difesa italiana sul Piave corrisponde la fiera, serena attitudine del paese.

Non dunque le incursioni aeree su Venezia e su Napoli accasciano una razza così facile alle reazioni, ma la rinfrancano.

***

Quale è tuttora il centro di gravità dell'immane conflagrazione?

Il comunicato ebdomadario del Ministero della Guerra degli Stati Uniti afferma rotondamente che, malgrado l'avanzata tedesca verso Pietrogrado al nord e Odessa al sud, malgrado le operazioni nei Balcani, in Mesopotamia e Palestina, il centro di gravità permane sulle fronte francese e fiamminga.

Il Governo — civile e militare — di Washington non considera ancora il pericolo teutonico in Siberia, forse per non considerare la necessità dell'intervento giapponese che, viceversa, Francia e Inghilterra invocano con crescente insistenza.

Churchill, parlando a nome della *Consulta* inglese, dimostra all'evidenza quanto sia indispensabile il concorso dei gialli. (vedi 3. pag.).

Però la diversità dei punti di vista fra gli alleati continua senza essersi realizzata ancora la fusione degl'intenti.

Per esempio, si resta a bocca aperta — non diremo a bocca asciutta — nel constatare come l'ebdomodaria rivista del *War Office* di Washington non abbia una parola per il fronte italiano, a proposito del famoso *centro di gravità*.

Noi pensiamo che il centro sia proprio sul nostro fronte. Ma il *War Office* del buon Wilson non si accorge del fronte italiano perchè il Presidente continua a non accorgersi del pericolo austriaco in Europa — ed oltre.

Rimandiamo intanto i lettori al testo del comunicato americano, per concludere che Marconi ebbe mille ed una ragione di deplorare al Senato l'ignavia delle nostre missioni negli Stati Uniti!

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 10 — Il Segretario di Stato nord-americano per la guerra, Baker, è arrivato in un porto francese a bordo di un incrociatore corazzato degli Stati Uniti ricevuto al suo sbarco da rappresentanti degli eserciti e delle marine americani e francesi e alle autorità locali.

Baker è rimasto soltanto alcune ore nella città di sbarco ed arriverà a Parigi domattina. Egli rimarrà alcuni giorni nella capitale ove sarà ricevuto da Poincaré e da Clémenceau e si recherà poscia a visitare i campi delle truppe americane.

Buenos Aires, 10. — Nei circoli ufficiali si conferma che gli Stati Uniti e l'Argentina avrebbero concordato una conferenza dei Presidenti delle Repubbliche americane da tenersi a Panama, in occasione dell'inaugurazione del Canale.

(S) **Buenos Aires**, 9. — L'Inghilterra ha accordato un salvacondotto a Luxburg ex Ambasciatore tedesco nell'Argentina, onde permettergli di recarsi in Svezia, ma lo ha rifiutato al medico tedesco che lo accompagna.

(S) **Lisbona**, 11 — Sono stati creati Ministeri dell'Agricoltura e delle Sussistenze ed affidati a Sicond Machado ed a Santos.

(S) **Basilea**, 11. — L'Imperatrice Zita ha dato alla luce un maschio.

(S) **Parigi**, 10. — E' morto l'ex Ministro plenipotenziario Lemire de Villar, ad 85 anni.

◆ (S) **Parigi**, 11. — Il Segretario di Stato americano per la Guerra Baker, accompagnato dal gen. Pershing, ha fatto visita a Clemenceau e all'ambasciatore americano Sharp.

CRISI MINISTERIALE IN SPAGNA

(S) **Madrid**, 10 — All'uscita dal Palazzo Reale, ove si era recato, Garcia Prieto ha dichiarato che il Gabinetto rimane costituito con gli stessi Ministri di prima.

LA COOPERAZIONE DEGLI S. U.

(S) **Londra**, 10 — Si ha da Washington: Sono in corso di invio al gen. Pershing uomini e munizioni nella misura prevista dal piano delle operazioni.

Funzionari delle costruzioni navali hanno espresso la loro sicura opinione che vi sarà un aumento continuo mensile nella costruzione di navi finchè il massimo non sia stato raggiunto. Essi confermano la previsione che il totale delle navi costruite negli Stati Uniti ascenderà al primo gennaio 1919 a 4.500.000 tonnellate.

Alcuni funzionari credono che nel prossimo anno si lavorerà nei cantieri degli Stati Uniti con la prospettiva di una produzione annuale di navi per 10 milioni di tonnellate.

CRISI NELLA CINA

(S) **Londra**, 11 — Si ha da Tientsin che una nuova crisi politica è imminente. Corre voce che Tuan-ci-fu assumerebbe di nuovo la Presidenza del Consiglio. La cooperazione della Cina col Giappone in Siberia sembra poco probabile.

WILSON PER LA ROMANIA

(S) **New York**, 11. — Il *Sun* afferma che il Presidente Wilson esprimerà le simpatie degli Stati Uniti alla Romania per la pace umiliante che le è stata imposta e approfitterà dell'occasione per rispondere alle ultime dichiarazioni del Cancelliere tedesco Hertling. Nei circoli ufficiali si considera che gli Stati Uniti insisteranno perchè, come condizione principale della pace, il Regno di Romania sia integralmente ristabilito.

Pretesi dissensi austro-tedeschi.

◆ (S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Berlino:

Friedjung, nella *Vossische Zeitung*, commentando il recente discorso di Lammasch alla Camera dei Signori austriaca dice che la corrente anti-tedesca ha seguaci negli altissimi circoli (basti ricordare che i fratelli dell'Imperatrice sono al servizio della Croce Rossa francese) e nell'aristocrazia ceca.

Lammasch trasmise tempo addietro un memoriale all'Imperatore Carlo spronandolo a far sapere, per raggiungere la pace in occidente, a Parigi, a Londra, nonchè a Berlino che l'alleanza con la Germania verrebbe sciolta dopo la pace. Il conte Czernin intervenne e minacciò di andarsene. L'Imperatore Carlo gli espresse la sua approvazione e l'autorizzò a tenere il noto discorso nel quale equiparava Strasburgo a Trieste. Così gli avversari dell'Alleanza con la Germania furono sconfitti per l'intervento diretto dell'Imperatore.

Le chiacchiere circa la pretesa corrente antitedesca delle sfere austriache sono alimentate abilmente da Vienna per mantenere vive le illusioni di taluni circoli di Londra e Washington, se non di Parigi.

Tali illusioni — che si dimostreranno sempre false — spiegano certi favorevoli atteggiamenti politici di un gruppo dell'Intesa verso l'Austria-Ungheria.

Parlamenti Esteri

NUOVI DIPARTIMENTI PER LA PROPAGANDA.

◆ (S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni* — Rispondendo al Chamberlain il Primo Ministro *Lloyd George* fa anzitutto una dichiarazione circa i rapporti tra il governo e la stampa e dice di essere disposto a rispondere su tutte le questioni trattate nella discussione.

Lloyd George dice che vi sono due Ministri che nel momento in cui entrarono nel governo dirigevano giornali, Tothermere e Beaverbrook. Northcliffe non ha un posto di Ministro. In tutti i grandi paesi alleati, America, Francia, Italia, i giornalisti e proprietari di giornali occupano posti importanti nei loro governi ed egli sfida chiunque a sostenere che la direzione o la proprietà di un giornale impediscano di coprire simili posti. Appena nominati i due Ministri suddetti abbandonarono la distribuzione dei loro giornali. Entrambi sono uomini di eccezionale valore. Northcliffe è uno di quelle migliaia di uomini d'affari che hanno volontariamente offerto i loro servizi, che la loro esperienza rendeva particolarmente preziosi.

Il Governo ha ritenuto che l'importante dipartimento della propaganda offensiva e difensiva, analogo a quello di cui il nemico ha usato con effetti mortali in Russia era lungi dall'essere adeguato e doveva essere riorganizzato. Il passato governo aveva nominato due giornalisti e un funzionario del Ministero degli Esteri per dirigere tale lavoro; ma nessuno di essi aveva l'esperienza occorrente per raccogliere le informazioni e far pervenire le notizie nei paesi esteri. Il Governo attuale ha nominato un comitato di proprietari di giornali e di distinti giornalisti per giovarsi della loro esperienza; ma ciò fu trovato insufficiente e fu deciso di affidare questa missione ad un uomo che aveva esperienza speciale in materia. Northcliffe ha fatto uno studio particolare sulla situazione nei paesi nemici e quando fu invitato ad assumere l'incarico di tale dipartimento, accettò il posto, senza tuttavia avere rango di Ministro.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Per una riforma del Ministero degli Esteri

Nella « Nuova Antologia » si afferma la necessità di provvedere ad una radicale trasformazione nella burocrazia del Ministero degli Esteri. In vista del dopo-guerra, che è un problema assai più arduo che non quelli dell'attuale momento, è bene prevedere che i nostri rappresentanti all'Estero, diplomatici e consolari, si troveranno di fronte a responsabilità nuove, di portata politica nonchè prevalentemente economiche, quali saranno create dalle opportunità delle varie relazioni che saranno riprese fra gli Stati. Nelle nuove gare di espansionismo nazionale, si rende necessario l'impiego di uomini d'intelletto che diano sopratutto affidamento per la loro tecnica competenza.

Autore dell'importante studio è il Console generale cav. D'Alia, il quale ritiene che il Ministero degli Esteri, per essere al livello della sua missione regolatrice, debba riprendere le sue vere attribuzioni, sottraendosi all'invasione di poteri da parte di altri organi.

Le questioni economiche guideranno prevalentemente nel prossimo regime della pace gl'interessi fra gli Stati; pertanto tenendosi il debito conto delle varie attitudini, e delle varie qualità, pur dovendosi ritenere che le due carriere di diplomatico e di consoli (alle quali si accede con gli stessi titoli) debbano esser fuse in una sola, non deve perdersi di vista la realtà, onde la competenza economica dei consoli appare maggiore di quella dei diplomatici, e nello stesso tempo occorre curare, attraverso l'esperienza delle diverse funzioni e delle diverse iniziative, la formazione specifica del carattere dei rappresentanti delle migliori energie dello Stato all'estero, in modo da trarne il più largo rendimento alla vita nazionale e internazionale.

Si tratta, secondo l'articolista, di semplificare e migliorare i servizi e i controlli, abolendo tutto ciò che ancora rimane di formalistico, se si voglia davvero lavorare per la grandezza futura del nostro paese.

Il centro di gravità della guerra

SECONDO IL GOVERNO DI WILSON.

(S) **Washington**, 11 — La rivista ebdomadaria del Dipartimento della guerra dice:

Malgrado che l'invasione nemica si estende in Russia, sopra una superficie di 120.000 miglia quadrate e malgrado il fatto che il nemico avanzando nel cuore della Russia sia giunto a solo 70 miglia da Pietrogrado, il centro di gravità della guerra si trova sempre in occidente. I tedeschi, durante i tre ultimi anni e mezzo di guerra, hanno fatto tutto ciò che hanno potuto per spostare il centro di gravità della guerra verso l'oriente; ciò che spiega i colpi successivi portati in Russia.

Malgrado le varie campagne secondarie della Mesopotamia e della Palestina e dei Balcani, il teatro principale della guerra rimane in Francia e nelle Fiandre, e qui la situazione strategica resta relativamente immutata. I tedeschi completano il raggruppamento delle forze disponibili ,nulla può farci supporre che il nemico abbandoni il progetto di una grande offensiva in occidente.

Considerando le sue disposizioni tattiche osserviamo che il nemico manifesta una grande attività in due punti sopratutto; uno di questi punti è Reims l'altro è sul fronte dell'Alsazia a Luneville. Gli alleati sono pronti per tale offensiva e la aspettano con calma; essi lasceranno che il nemico infranga le sue forze negli assalti contro le loro linee. Il morale delle truppe britanniche e francesi non è stato mai migliore; tutti i soldati sono ansiosissimi di dare battaglia e coscienti della loro superiorità sui tedeschi.

Le forze americane sono state constantemente impegnate in combattimenti, il loro campo d'azione acquista giornalmente maggiore estensione: il numero dei loro distaccamenti in linea si accresce continuamente; noi abbiamo truppe in trincea su quattro diversi punti del fronte.

La rivista fa un riassunto delle operazioni americane e dice che i tedeschi sperano prepararsi nel settore di Toul coll'intenzione di eseguire importanti operazioni.

Il fronte francese è ora relativamente calmo. Le truppe britanniche continuano a prendere l'iniziativa, esse hanno operato con successo molte piccole incursioni contro il saliente di Ypres e in molti altri punti più a sud. Gli australiani hanno compiuto con grande successo molte ricognizioni a Warneton.

Vi è stata una grande attività aerea; il nemico ha perduto 273 e gli alleati soltanto 86 aeroplani su tutti i fronti.

***

Se la Stefani ci trasmette il testo completo, bisognerà fare qualche riserva circa la politica e la strategia.

Al fronte italiano non si fa più alcuna illusione; ma se le truppe nemiche — e fossero pur soltanto austriache — invadessero l'Italia, credono a Washington che non ne risentirebbe un colpo mortale anche il fronte francese?

LA SITUAZIONE RUSSA

(S) **Pechino**, 10. — Si ha da Karbin: Dopo i primi scontri con le guardie rosse il gen. Semenoff, capo dei cosacchi, ha formato, con perfetto ordine, un nuovo fronte sul est della stazione di Dauzia, sulla ferrovia transiberiana che forze del gen. Semenoff, ottimamente equipaggiate, mantengono una disciplina ferrea, mentre i bolscevichi non sono in buona armonia con alcuni loro aderenti e specialmente coi cosacchi di Chita, malcontenti del soldo.

L'artiglieria dei bolscevichi comprende alcuni pezzi pesanti, sotto la direzione di ufficiali tedeschi.

(S) **Pietrogrado**, 10 — I consoli esteri a Vladivostock hanno inviato all'Istituto Smolny una protesta ufficiale contro varie misure politiche ed economiche prese dal Governo massimalista e che costituiscono una grave minaccia per gli interessi che posseggono nell'estremo Oriente i paesi che essi rappresentano.

UN NUOVO GOVERNO RUSSO A PEKINO

(S) **Pietrogrado**, 9 — Il *Pravda* pubblica una comunicazione ricevuta da Irkutsk la quale dice che il principe Lvoff ha costituito nell'estremo Oriente un nuovo governo russo che risiede attualmente a Pekino in attesa dello sbarco a Vladivostock delle truppe giapponesi per entrare con esse nel territorio siberiano. Le comunicazioni telegrafiche fra Vladivostock e Irkutsk sono interrotte. Il Soviet di Vladivostock mobilizza le sue forze per la resistenza e costituisce in tutta fretta un esercito rosso.

IL GRANDUCA MICHELE LIBERATO

(S) **Pietrogrado**, 9 — I giornali riferiscono che il governo ha posto completamente in libertà l'ex Granduca Michele Alessandrovitch il quale in occasione dell'abdicazione dello Czar Nicola fu da lui designato come reggente.

TROTZKI SI DIMETTE.

(S) **Pietrogrado**, 9 — In una delle riunioni periodiche del partito massimalista, Trotzky pronunciò un discorso sulla pace e sulla guerra dichiarando aver presentato le sue dimissioni da commissario per gli affari esteri. I giornali oggi confermano le dimissioni dicendo che fu sostituito da Cicerin.

I TEDESCHI IN FINLANDIA.

Stoccolma, 10. — Il Governo rivoluzionario di Helsingfors ,molto preoccupato del concorso dato dalla Germania al partito conservatore, dichiara che la popolazione tutta intera si leverà contro l'invasore.

I capi del movimento hanno dichiarato di essere socialisti e nello stesso tempo buoni patrioti e di non permettere mai che la Finlandia divenga una provincia prussiana.

La Missione militare russa disciolta

La Missione militare, che il Governo russo, fin dall'inizio della guerra, aveva instituito presso lo Stato Maggiore italiano perchè cooperasse con le altre due di Londra e di Parigi a mantenere costanti e proficue relazioni tra lo Stato Maggiore russo e quelli della fronte occidentale, avvenuto lo sfacelo della Russia, non potendo esplicare più alcuna funzione ha deliberato di sciogliersi, d'accordo con l'Ambasciatore De Giers.

Ora procede alla liquidazione, assistita dai rappresentanti delle banche che avevano in deposito i fondi russi che ammontano ad una somma ragguardevole. Per tale liquidazione verranno tutelati gli interessi degli industriali italiani che fornirono materiali o li stavano apprestando per ordinazione.

Capo della Missione era il generale Hesketh.

L'intervento del Giappone

UN COMUNICATO INGLESE.

Dal riassunto settimanale inglese sulla guerra, togliamo questo interessante giudizio circa l'intervento giapponese.

La minaccia agl'interessi degli alleati a Wladivostock e lungo la ferrovia Transiberiana ha reso di maggiore importanza la questione dell'intervento giapponese. Non si vede come il Giappone potrebbe, nelle presenti circostanze, fare altrimenti che opporsi alla crescente minaccia della Germania alla sua posizione in oriente. Le intenzioni del nemico sono tanto evidenti in questa direzione quanto quelle nel vicino oriente verso Odessa e la foce del Danubio e quelle di una volta verso Bagdad.

Il Giappone ha una popolazione di circa 60 milioni e potrebbe pertanto fornire forze sufficienti per qualunque occorrenza.

Tra esercito di prima linea e prime riserve potrebbe mettere in campo circa 800.000 uomini e colle seconde riserve ancora oltre 400.000.

Le truppe giapponesi hanno riputazione mondiale di valore e resistenza e le loro qualità non sono superate da quelle di alcun altro esercito. Se la Germania trova il Giappone costretto a prendere parte attiva alla guerra terrestre, dovrà considerare certamente che ciò è una conseguenza diretta della sua politica annessionista.

La Germania col suo trattato, ha voluto prevalersi della debolezza della Russia per tentare di soggiogarla da un capo all'altro. Il compresso rancore contro la Germania scoppierà un giorno in un incendio, che i giornali austriaci ed anche tedeschi prevedono e di cui si allarmano.

IL COMPITO DELLE FORZE NIPPONICHE

La « Volta » rosa: — Mentre gli organi della vita pubblica russa si avviano da Pietrogrado a Mosca, a tentare di ricostituire lo stato disciolto, ed il signor Trotzki sembra sconfessare l'atteggiamento dei massimalisti, del quale egli è tuttavia uno dei principali responsabili, l'Intesa va delineando la natura e i limiti dell'intervento giapponese.

L'annuncio di una più attiva partecipazione del Giappone alle operazioni di guerra fu interpretato in maniera un po' semplicista dalla opinione pubblica dell'Intesa. L'intervento del Giappone è invece un fatto complesso e suscettibile di profonde ripercussioni, come avvertirono infatti gli Stati Uniti, facendo leali riserve che hanno formato oggetto del più accurato esame da parte delle Cancellerie alleate.

Le cose sembrano ora avviarsi verso una chiarificazione.

In primo luogo, l'intervento giapponese non sarebbe isolato e — per così dire — autonomo; ma risponderebbe ad un piano di azione comune e concordato tra il Giappone e gli Alleati.

In secondo luogo, l'azione giapponese sarebbe limitata all'Asia Orientale, per coprire, da una parte i possedimenti britannici, e dall'altra, per impedire alla Germania d'impadronirsi delle risorse esistenti oltre gli Urali.

Infine l'intervento giapponese si compirebbe non in contrasto con gli interessi territoriali dello Stato russo, ma per la loro salvaguardia.

Appare dunque da ciò che l'Intesa, sulla funzione attuale ed avvenire della Russia, ha un programma che non è di disinteressamento.

ARMI ED ARMATI

IL MIN. AMERICANO DELLA GUERRA IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 11. — Il Segretario di Stato per la guerra degli Stati Uniti Backer ha fatto visita a Clemenceau e a Joffre e lascerà prossimamente Parigi per un lungo viaggio d'ispezione alle organizzazioni americane; ai porti, alle ferrovie ai centri d'istruzione e alle posizioni sul fronte.

In una intervista Baker ha dichiarato che scopo del suo viaggio è di studiare la situazione per permettere all'America di compiere pienamente il proprio sforzo per aiutare l'esercito americano in Francia e quello dei suoi alleati. Ha dichiarato che la sua visita costituisce un pellegrinaggio al tempio dell'eroismo e sarà per lui di vera ispirazione vedere i grandi capi degli eserciti che hanno difeso così a lungo vittoriosamente le frontiere della libertà. Il pensiero della guerra domina tutti gli Stati Uniti. La produzione del materiale di guerra vi comincia a raggiungere il livello fissato. I materiali si accumulano ed un grande esercito combattente termina la propria istruzione. L'America ha impegnato tutte le sue risorse per la vittoria. Baker ha concluso il risultato è immancabile quando le forze della civiltà di grandi paesi come quelle alleate sono riunite per la difesa dei principî vitali della civiltà. Ha terminato affermando la sua viva soddisfazione per le attuali missioni di fratellanza tra gli Americani e i francesi che lottano per la medesima causa.

IL NUOVO GENERALISSIMO GRECO

(S) **Atene**, 11 — In un ordine del giorno il gen. Danglis annunzia che il Re gli ha conferito il comando supremo dell'esercito. Il generalissimo esprime la convinzione che l'esercito ellenico marcerà di nuovo alla vittoria insieme ai grandi alleati che combattono per il diritto, la libertà e l'umanità.

STUDIO SULL'ARTIGLIERIA TEDESCA

(S) **Parigi**, 11 — In uno studio sull'artiglieria tedesca l'*Homme Libre* si vale di un rapporto confidenziale di Ludendorf il quale espone che, durante le operazioni la perdita dei pezzi è formidabilmente elevata e dichiara che la media mensile sale a 870 cannoni da campagna e a 585 cannoni pesanti.

Ludendorf soggiunge che le statistiche dimostrano l'efficacia del tiro di distruzione degli alleati. Sopra una media di 1455 pezzi, 555 sono stati messi fuori uso per logoramento e 900 dai bombardamenti degli alleati. Egli dice inoltre: « Queste cifre provano gli ottimi risultati dei tiri dei nostri nemici ».

L'*Homme Libre* dichiara che dopo la pubblicazione di questo rapporto, gli artiglieri francesi furono provvisti di materiale anche più perfezionato e i loro nuovi metodi hanno ancora aumentato, in una proporzione considerevole, la precisione dei tiri. Infine essi posseggono velivoli da osservazione provvisti di apparecchi incontestabilmente superiori a quelli tedeschi. Il giornale si dichiara convinto che le prossime statistiche di Ludendorf recheranno risultati anche migliori per gli alleati.

Economia e Finanza

LE SPESE DI GUERRA DELL'ITALIA AL 31 GENNAIO 1918

Pubblichiamo, come di consueto, il conto riassuntivo del Tesoro dal quale risulta che i pagamenti effettuati per le spese sostenute dai dicasteri militari sono ascese, nel mese di gennaio 1918, a complessivi 1.449.9 milioni di cui 1.306.6 milioni per l'esercito (dicasteri della Guerra e delle Armi e munizioni) e 143.3 milioni per la marina.

Dal principio della guerra le spese militari dell'Italia, tenuto conto di quelle sostenute per la preparazione bellica, sono rappresentate dalle seguenti cifre:

	Guerra	Marina	Totale
		milioni di lire	
Preparazione mil.	1.618.5	152.6	1.778.1
giugno 1915	396.6	67.3	463.9
luglio 1915-giug. 1916	7.611.0	731.4	8.342.3
luglio 1916-giug. 1917	12.546.6	790.1 (1)	13.336.6
luglio 1917-genn. 1918	8.666.5	604.3	9.270.8
	30.830.7	2.251.3	33.081.0

La spesa mensile delle spese di guerra per il periodo luglio 1917-gennaio 1918 è di un miliardo e 310 milioni.

(1) In tale somma sono comprese lire 512.8 milioni riflettenti le spese della guerra libica fino al febbraio tenute in conto separato e poi introdotte in quel mese nel bilancio del dicastero della guerra.

L'ARGENTINA NON INTERVIENE.

(S) **Buenos Aires**, 9. — Un funzionario del Ministero ha dichiarato ad un pubblicista che i commenti pubblicati all'estero circa la pretesa decisione del governo argentino di entrare in guerra sono esagerati.

Si tratta di una decisione per consolidare i vincoli di amicizia dell'Argentina con gli alleati, per favorire le loro mutue relazioni e facilitare le operazioni commerciali ed economiche. Non è stata presa nè considerata nessuna misura militare.

Nondimeno la corrente di simpatia per la causa degli alleati fa progressi.

Le due Finlandie la questione delle Aland

(S) **Stoccolma**, 11. — Il *Social Demokraten* in una nota, di intonazione ufficiosa, scrive:

La missione pacifica della Svezia nelle isole Aland è quasi terminata, dovendo le truppe polacche ed estonie stazionanti nell'Arcipelago essere quanto prima rimpatriate per la via della Svezia. Perciò quest'ultima ritirerà prossimamente le sue forze armate inviate nelle isole Aland.

(S) **Parigi**, 11. — I giornali hanno da Stoccolma: Il Governo finlandese di Wasa ha protestato contro lo sbarco tedesco nelle isole Aland e la futura azione contro la Finlandia.

(S) **Pietrogrado**, 11 — Lo Stato Maggiore tedesco ha telegrafato all'Istituto Smolny pretendendo che i tedeschi sono sbarcati nelle Isole Aland su domanda del Governo finlandese e con l'approvazione della Svezia.

— Il Governo russo ha così radiotelegrafato al Ministero degli Esteri a Berlino: Consideriamo come nostro dovere di rispondere come segue al radiotelegramma del Governo tedesco dell'8 corr. che abbiamo testè ricevuto:

— L'occupazione delle isole Aland da parte di distaccamenti tedeschi è in contraddizione col trattato di pace concluso dalla Germania; trattato che provede una sistemazione internazionale della questione. Avendo accettato il non intervento negli affari interni della Finlandia, che si è dichiarata neutrale, il Governo russo supponeva che neppure la Germania sarebbe intervenuta. Dare appoggio all'antico Governo con la forza armata e contro la nazione che si è ribellata al Governo è in contraddizione coi principî delle leggi internazionali contemporanee. Sono dunque costretto a protestare in nome del Governo contro l'introduzione di truppe tedesche in Finlandia e nelle isole Aland. Firmato: Cicerin, assistente del Commissario per gli esteri.

Per comprendere la portata di questa notizia, che sembra contraddire alle altre notizie intorno alla talassofilia finlandese, bisogna considerare che la politica della Finlandia è divisa tra il Governo dei « bianchi » che ha la sede a Wasa e quello dei « rossi », che risiede ad Helsingfors.

E' stato il Governo dei « bianchi » che ha fatto il trattato di pace con la Germania; esso è costituito dal nesto, presieduto da Svinhufvud e difeso dalle bande del generale Mannerheim. E' lo stesso che, seguendo le istruzioni di Berlino, governare le latenti ostilità tra i finlandesi e r sesi.

Invece il Governo dei « rossi » organizzò, le ultime informazioni, un movimento decisamente verso ai tedeschi, per l'indipendenza effettiva del quale.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 10. — *A proposito dei diritti di difesa.* Il Consiglio dell'Ord. degli avvocati e di disciplina dei procuratori, riuniti per esprimere il loro avviso sulla assunzione della difesa nei processi in corso contro persone imputate di commercio col nemico; hanno votato un o. d. g. col quale riaffermano il diritto di libera difesa a che al diritto dell'imputato di scegliere liberamente il proprio difensore debbano sempre corrispondere nel patrono sia il diritto insindacabile di accettare il mandato, sia il dovere di non rinunziarlo, pur se l'esercizio di questo gli possa riuscir gravoso di fronte alla giusta commozione del sentimento popolare.

I componenti la Commissione d'inchiesta hanno votato un o. d. g. nel quale dissentono radicalmente dal voto emesso dai Consigli.

Sanremo, 11 (*A. B.*) — *Per l'aumento di stipendi e agli impiegati.* — Un'apposita Commissione composta dai rappresentanti di tutte le categorie degli impiegati: maestri e salariati del Comune adunatasi iersera allo scopo di deliberare il da farsi per ottenere l'aumento di stipendio concesso dal Governo ai suoi dipendenti, deliberò: 1° inviare una lettera di ringraziamento ai Deputati Nuvoloni e Raimondo pel loro interessamento, 2° inviare un telegramma di adesione alla Società Enti Locali di Bologna, ed un'altra al Comitato di Roma che si occupano intensamente della questione, 3° fare intanto domanda al Consiglio Com. le per la trattazione in una prossima seduta della pratica.

Spezia, 11 — *Un bando dell'ammiraglio Cagni.* Il Comandante in Capo di questa piazza marittima vice ammiraglio Cagni ha emanato un bando, per il quale i direttori delle aziende di qualsiasi natura debbono comunicare alle autorità, la lista dei loro dipendenti borghesi in età di aver obblighi militari e dimostrare con documenti perchè non si trovino sotto le armi. A chi non è alle dipendenze di alcuna azienda incombe personalmente il medesimo obbligo di denunzia.

RIMPATRIO DI PRIGIONIERI

(B) **Monza**, 11 — Stamane alle 7,25 è giunto a Como un treno della Croce Rossa svizzera recante 310 nostri prigionieri ammalati restituiti dall'Austria.

Erano a riceverli tutte le autorità civili e militari di Como, i delegati della Croce Rossa di Monza e del comando del Corpo d'Armata e numerose associazioni cittadine. Molta folla assisteva all'arrivo.

Il treno è partito alle 8.30 ed è giunto poco prima delle 10 alla stazione di Monza.

I rimpatriandi, festosamente accolti, sono stati trasportati all'ospedale di S. Giuseppe. Essi proseguiranno questa sera diretti a Nervi.

Italia Meridionale

Chieti, 11 — *Il leone di S. Marco alla città di Chieti.* — Prossimamente avrà luogo la cerimonia della consegna al Municipio del *Leone di S. Marco*, opera egregia dello scul. Debbotto, in segno di omaggio alla nostra città della colonia veneta ospite dell'Abruzzo. Due territoriali del distretto di Venezia, i proff. Gaetano Rossi e Angelo Valsecchi, hanno inquadrato l'opera in una cornice quattrocentesca in graffito. Nella parte superiore dell'inquadratura è questa dedica:

« I veneziani all'Abruzzo, fraternamente ospitale nei giorni di lotta per i destini della Patria e dell'Umanità ».

Isole

Palermo, 11 — *L'utilizzazione del carbone bianco in Sicilia.* — Il Consiglio Superiore delle Acque ha testè dato parere favorevole all'ammissione ad istruttoria del progetto della Società Elettrica della Sicilia orientale, per utilizzare le acque dell'alto bacino dell'Alcantara allo scopo di generare energia elettrica.

La realizzazione del progetto darà un forte impulso alla industrializzazione delle regioni così fertili fra Catania e Messina, e renderà possibile la elettrificazione della ferrovia Catania-Palermo.

◆ **Cagliari**, 11. — *Un albo degli eroi della nostra guerra.* — A cura della sezione dell'*Unione femminile* di Macomer è uscito in questi giorni il primo volume dell'albo d'oro contenente, oltre i nomi degli eroici figli di Sardegna e numerose fotografie le motivazioni delle ricompense e degli encomi meritati. E un libro di religioso ricordo, è un documento prezioso che ci auguriamo possa essere letto da tutti, specie dai ragazzi delle nostre scuole, affinchè dalla lettura delle virtù dei padri loro traggano esempio e sprone per compiere nobili azioni.

Provincia Romana

Velletri, 11. — *Decesso.* — Nelle prime ore di sabato è morto il cav. Enrico Dragonzini, veliterno, che fu per molti anni impiegato della Sottoprefettura ed ebbe poi varii uffici importanti nei quali dette prova di attività e di fermezza esemplare.

Al figlio prof. Gaspare al generi prof. cav. Zani e dott. Galletti ed alla famiglia tutta le nostre condoglianze.

I funerali sono stati fatti stamane: v'hanno partecipato i cittadini più notevoli, artigiani e agricoltori in gran numero.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.
Convocazioni pel mese di marzo.

18 – Vini marsala D'Alì e Bordonaro – Trapani.
» – Livornese di trazione elettrica – Livorno.
» – Gen. Ital. di trazione elettrica ferroviaria – Milano.
» – Meccanica Bresciana – Brescia.
» – Lanificio di Gavardo – Milano.
» Ing. R. Zust – Milano.
» –
» – « Metalgraf » – Milano.
» – La Fondiaria-Vita – Firenze.
» – Bonavita per l'industria ferro battuto – Forlì.
» – Calzificio Torinese – Torino.
» – Elettrica Erba-Incino – Milano.
» – Comp. ital. Westinghouse dei freni – Torino.
» – Elettrochimica di Pont Saint Martin – Torino.
» – Zuccherificio e distilleria Gulinelli – Ferrara.
» – Carlo Metzger – Torino.
20 – Generale di Credito – Roma.
» – Bancaria marchigiana – Ancona.
» – Molino a cilindri – Trevi.
» – Cotonificio Val d'Olona – Milano.
» – Soc. ind. tonnare e conserve alimentari – Genova.
» – Fab. ital. lime ed utensili – Torino.
» – Ferrovia sicula-occidentale – Roma.
» – Alberghi e terme – Roma.
» – Magazzini frigoriferi – Genova.
– Sacar di assicurazioni – Napoli.
– Ferrarese forza e luce – Ferrara.
» – Lloyd Italiano – Genova.
– La Veloce – Genova.
– « Galileo Ferraris » di elettrotecnica – Milano.
Tramvie orientali del Verbano – Milano.
Pavese di elettricità – Pavia.
Cartucceria toscana – Limite Arno.
– Caesar Film – Torino.
– Ferrovie vicinali – Roma.
– Unione grandine – Milano.
– Delle Terme – Milano.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	19.597.965,28
E. A. Demetriadis – Rodi – oblaz.	»	100 —
Dott. G. Caumnas – Rodi – oblaz.	»	10 —
G. De Stefani – Rodi oblaz.	»	10 —
G. D. Devoti – Rodi oblaz.	»	5 —
A. Colaianni, P. Ricchi ed altri – oblaz. raccolte fra la Colonia Italiana di East Ely Nevada	»	1.279,50
A. Colaianni, P. Ricchi ed altri – oblaz. raccolte fra la Colonia Italiana di East Ely Nevada	»	827 —
A. Colaianni, P. Ricchi ed altri – oblaz. raccolte fra la Colonia Italiana di East Ely Nevada	»	795,50
Sig.ra E. Leopizzi Concari – R. Ispettrice Scolastica di Cremona – oblaz. raccolte nelle scuole	»	10 —
Suddetta id. id.	»	3 —
Suddetta id. id.	»	4,50
C. A i, Gianfrancesco Angelo e Biagio di Lazzaro di Casale'ugo nel Sannio – per oblaz.	»	24.10
	L.	19.601.033,88

Consiglio Comunale

Seduta dell'11 — Presidenza: Colonna.

Alle 17,30 la seduta non accenna ad aprirsi nonostante che l'avviso di convocazione sia per le 17, talchè, giustamente il cons. *Giordano-Apostoli* esclama nel deserto dell'aula: Che brutta consuetudine romana è quella dell'inosservanza d'orario negli appuntamenti!

Finalmente, alle 18 il numero legale si raggiunge e così il segretario legge il verbale della precedente adunanza, che viene approvato.

PER UNA INTERROGAZIONE.

Martire. A proposito della interrogazione *Giammarino* sull'esodo delle uova in Isvizzera svoltasi nella passata seduta crede che l'assessore Bennoci avrebbe potuto attendere a rispondere quando avesse avuto precise notizie. Ad ogni modo crede che il cons. *Giammarino* avrebbe potuto attingere direttamente quelle informazioni che desiderava presso il Ministero delle Finanze, ove egli è vice-direttore generale.

Questa poco opportuna mossa del cons. Martire desta rumori e proteste da parte dell'assessore *Foggi* e di vari consiglieri.

Colonna. Io non riconosco nei consiglieri comunali altra qualifica che quella di consiglieri comunali e quindi non trovo giustificato il rilievo del cons. Martire, qui dentro deve essere riservata ampia libertà di parola.

Giammarino. Protesta a sua volta dicendo che è pronto a tornare sull'argomento; ad ogni modo si compiace delle parole espresse dal Sindaco.

La morte del padre dell'assessore Di Benedetto.

Colonna. Annunzia al Consiglio l'avvenuta morte del padre dell'assessore Di Benedetto, al quale, rendendosi interprete del sentimento di tutto il Consiglio, invia affettuose parole di cordoglio per l'immane sventura da cui è stato colpito.

Dichiarazioni del Sindaco.

Colonna.

« Napoli, dal comunicato ufficiale si rileva che varie bombe sono cadute, producendo danni, e qualche vittima; il Consiglio comunale di Roma esprime la più viva simpatia alla città di Napoli, la prima delle città del Meridionale e del centro d'Italia; di Napoli che ha ora il vanto di non sentirsi da meno delle città del Nord, per aver provato la barbarie nemica.

Gislimberti. Crede che sia necessario di procedere ad una revisione delle norme per dare l'allarme in caso di pericolo aereo.

Insiste perchè ad ogni modo siano meglio coordinate le norme per difendersi dal pericolo aereo.

Lanciani. Crede necessario che l'Amm.ne faccia propaganda di persuasione presso la cittadinanza affinchè si obbedisca alle norme contenute nel manifesto già pubblicato. Ritiene pure che sarebbe bene togliere dalla piazza la statua di Marco Aurelio sottraendola al pericolo aereo.

Dragoni. Crede che Roma deve attendere, rassegnata e serena, la sua sorte: non ritiene, però, che sia il caso di esagerare in argomento.

Padiconi. Insiste affinchè i provvedimenti da prendersi in caso di pericolo aereo siano in modo migliore coordinati.

Scaduto. Ritiene che sarebbe bene rammentare alla cittadinanza le norme stabilite per fronteggiare una eventuale incursione aerea.

Bennoci, Accenna ad alcuni provvedimenti già presi dall'ammi.ne in materia annonaria e ad altri da prendersi. Preliminarmente osserva che l'amm.ne com.le vedrà con piacere la trasformazione dell'azienda annonaria com.le in Ente Autonomo dei consumi.

Nell'anno 1917 i servizi dell'Annona di Roma si sono andati sempre più ampliando; noi non sappiamo fino a che punto si dovrà arrivare specialmente se, mantenendosi l'attuale stato di cose, si dovrà man mano divenire se non gli unici, almeno i principali fornitori di tutte le derrate alimentari che occorrono nella città di Roma. Diventare quasi gli unici fornitori per provvedere non solo gli spacci dell'Annona, ma anche le Cooperative di consumo ed i singoli dettaglianti che sono nella città. Ormai la tendenza è questa; naturalmente ancora c'è molto da fare una grande distanza ci separa da questo ideale di essere se non gli unici almeno i principali fornitori del mercato alimentare di Roma, ma è certo che, o l'Annona o un'Ente dei Consumi che potremo creare, ci sarà certo qualcuno che andrà a prendere questa posizione nel mercato centrale di Roma. E ho detto non a caso l'Annona o l'Ente dei Consumi, poichè il collega Frattini accennava l'altra sera che in un periodo più o meno prossimo è necessario che l'Annona venga trasformata in Ente dei consumi. L'Amministrazione già da qualche tempo, e direi quasi da circa due o tre anni, ha preso a studiare questa idea di formare un ente autonomo dei Consumi. Noi crediamo che sia tanto delicata, tanto importante la funzione che in questo momento deve compiere l'Azienda Annonaria che vediamo molto volentieri che questa azienda possa essere sottratta a qualunque compartecipazione anche di politica amministrativa e prende aspetto di ente autonomo al di fuori, di qualsiasi competizione e solo ai interessi di questioni sociali cittadine. Noi crediamo che ci siano ragioni obiettive che consigliano la formazione di un ente autonomo a Roma. Se lo stato di guerra avesse durato poco forse si poteva farne a meno, ma andando per le lunghe, crediamo sia opportuno che oltre il Comune anche altri Enti che si sono messi sulla strada per fare il rifornimento della città, coordinino i loro sforzi con quelli dell'Annona, intervenendo nella formazione di questo Ente di Consumo tutti allo stesso scopo di calmare i prezzi delle derrate alimentari.

Ad ogni modo noi potremo discutere in un momento più opportuno su questa questione poichè l'Annona farà in proposito delle proposte concrete.

Durante l'anno scorso abbiamo continuato in quel programma che già altre volte ho avuto l'onore di accennare in Consiglio, d'integrare cioè per quanto era possibile da parte nostra, il rifornimento della città, e di moderare per quanto era possibile i prezzi. Il nostro primo compito è stato certamente molto difficile, ed il più necessario del momento; quello del rifornimento della città; rifornimento che si è trasformato automaticamente in servizi disciplinati dell'Annona, tutte le volte che le nostre iniziative si sono trovate dell'ambito dell'azione statale, che va sempre più ampliandosi.

L'azione statale, voi sapete, si dirige oggi sopra tutto questo riguarda il rifornimento delle farine, del grano, dello zucchero, delle paste alimentari, e questo compito si estenderà credo, quanto prima anche per ciò che riguarda l'olio, i formaggi, i grassi.

Evidentemente tutte quelle cose dove l'azione statale ha assorbito le nostre iniziative il servizio dell'Annona si è trasformato in servizio di disciplina.

Il primo argomento sul quale vedete palesemente è stata applicata quest'azione è quello che riguarda il grano, la farina e il pane. Per tutto quanto si riferisce a grano farina e pane, il Governo ha incominciato a contingentare la città ed anche a noi è stata determinata una certa quantità di farina. Il grano è stato consegnato ai molini della città e naturalmente tra questi era anche compreso il molino municipale, ma, mentre prima della guerra avevamo un consumo di 2000 quintali al giorno di farina, con le restrizioni che di mano mano hanno potuto essere introdotte siamo arrivati ad un consumo di 1500 q.li con la riduzione cioè di un quarto che ha colpito singolarmente tutti i molini della città e quindi anche quello municipale. Perciò il molino municipale, del quale approvaste l'impianto e che abbiamo fatto agire per tre anni, ha dovuto ridurre le sue proporzioni. Nonostante ciò noi abbiamo potuto mantenere lo stesso numero di operai, abbiamo mantenuto la nostra attività che credo sia stata utile durante tutto questo periodo, perchè non solo ci ha fornito delle farine per uso dei nostri forni municipali, ma ha dato esempio a tutti i produttori di farine ed a tutti i molini che lavorano nella città. La farina disponibile oggi è di 1500 quintali giornali.

Le intermittenze che si sono potute qualche volta produrre nella distribuzione della farina ai fornai, sono quelle che ci hanno consigliato alla formazione di un magazzino di rifornimento, al quale ci siamo adoperati, d'accordo col Prefetto e col Commissario dei Consumi, di mantenere per lo meno un rifornimento di tre giorni. Così i fornai sono stati da noi tesserati: il primo temperamento che è stato istituito quando ancora la cittadinanza non aveva gustato le delizie della tessera. Tutti i fornai furono tesserati con un foglio a tagliandi, coi quali i fornai non possono ritirare dal molino che una determinata quantità di farina che gli spetta. La produzione dei molini, viene controllata con tanti tagliandi che sono rilasciati ai fornai. In base ai 1500 q.li di farina giornalieri che possedevamo abbiamo dovuto procedere ad un riparto tra tutti i cittadini ed abbiamo passato per due stadi: il primo stadio per il quale venne stabilito il razionamento ai cittadini per la pasta ed il riso e poi il tesseramento del pane che si è verificato in questi ultimi giorni con esito, che nonostanti lievi mende possiamo giudicare soddisfacente. Certo l'operazione non era facile e se consideriamo che abbiamo dovuto distribuire a meno 180 mila tessere famigliari oltre un numero di 1900 individuali, io credo che l'operazione che abbiamo fatto sia abbastanza soddisfacente.

Dopo aver quindi accennato alle varie provvidenze adottate, nei riguardi del latte, del pesce, delle uova e di altri generi sulle quali c'intratterremo ampiamente domani illustrando il discorso dell'oratore, viene a comunicare il risultato del bilancio dell'azienda annonaria.

Bilancio dell'Azienda Annonaria

La rimanenza dell'Azienda Annonaria al 31 dicembre 1917 si pareggiano nella somma di Lire 3.581.173 con un utile di lire 380.531.65 delle quali 150.000 lire si attribuiscono ad interessi sulle somme anticipate dal Comune, lire 78.637.04 ad ammortamento totale delle spese d'impianto, L. 16.901,55 ad ammortamento del 10 % sugli attrezzi e mobili, lasciando le residuali lire 134.993 06 a fondo di riserva dell'Azienda.

***

Erano presenti i seguenti consiglieri:

De Rossi, Grifi Benucci Frattini, Franzetti, Sprega, Scaduto, Ranzi, Po[illegible], Biagotti, Massimo, Bianchi, Grandi, Martire, Bocci, Giordano-Apostoli, Galassi, Valli, Cruciani-Alibrandi, Guadagnoli, Padiconi, Capuano, Lanciani, Tupini, Alessandri, Bruchi Giovenale, Mora, Giammarino, Vecchiarelli, Gritostomi, Borromeo, Colonna, Dragoni, Minestrini, Mortara, Cartoni, Cochetti, Marchiafava, Orlando, Carbonelli Flori, Gislimberti, Sereni, Boselli, Guglielmi, Staderini, Rebecchini, Bazzani, Apolloni, Albini, Palomba Levi, Testa Tacchi-Venturi, Grazioli, Garzoni -Provenzani, Ruspoli.

Società Anonima " Roveto Electrical „

Il giorno trenta corrente marzo alle ore 16 si adunerà in via Nazionale, n. 102 l'Assemblea straordinaria della Società Anonima Roveto Electrical, con sede in Roma – Capitale sociale lire cinquecentomila – per discutere le seguenti proposte del Consiglio di amministrazione:

1°) Proposta di liquidazione della società e nomina di uno o più liquidatori;
2°) Nomina dei Sindaci pel periodo di liquidazione;
3°) Mandato ai Sindaci di controllare la regolarità delle attività sociali a tutto il 10 febbraio 1918.

Roma, li 11 marzo 1918.

Il Consiglio di Amministrazione.

POSTO DI MEDICAZIONE
tutti i giorni dalle 9 alle 16
DIRETTO DAL PROF. S. MUZII
con assistenza di Sanitari ed Infermiere
istruiti nel suo metodo razionale
Via Virgilio 1-B - ROMA

Cronaca di Roma

LA SCOMPARSA DELLA PASTA.

Dopo aver trattato della panificazione nell'interesse generale della cittadinanza, occupiamoci, brevemente, di un altro alimento di prima necessità: la pasta.

E vogliamo segnalare all'Ufficio Annona il fenomeno strano dell'assoluta insufficienza dei quantitativi della pasta in rapporto al fabbisogno indicato dalle tessere, fabbisogno che non può essere di calcolo difficile.

Pertanto è avvenuto, anche sabato scorso, che la cittadinanza, nella grandissima maggioranza, non ha trovato la pasta che per le spettava di diritto. Oggi, secondo il calendario gastronomico a scartamento ridotto, sarebbe giornata consacrata alla pasta... a meno che il destino non voglia anche oggi imporci il riso.

Il riso non fa male, sarà! Ma, tuttavia, non bisogna dimenticare che anche per la pasta sono state distribuite le tessere, le quali costituiscono una specie di titolo al portatore il cui tagliando non ammette rifiuti o sofferenze, ma deve essere convertito nel suo equivalente senza indugi.

Ora, se invece, ad un certo momento si verifica la scomparsa della pasta da tutti i negozi, questo fenomeno da che cosa dipende?

L'Ufficio Annona deve proporsi tale domanda ed oggi stesso disporre immediati accertamenti così presso tutte le rivendite, come anche e specialmente presso tutti i pastifici ed i molini.

Nelle verifiche ai negozi potrà constatarsi se le rispettive dotazioni siano state oppur no completamente vendute ai consumatori tesserati.

Nelle indagini presso i pastifici e di molini occorre esaminare come procedono le consegne alle rivendite, per assodare se o fin dove ad essi risalga la responsabilità dell'assenza della pasta dai negozi cittadini.

Non abbiamo notizia di deficienza delle farine usate per la fabbricazione della pasta: onde dobbiamo senz'altro arguirne che il difetto debba, piuttosto, rintracciarsi nel sistema dei servizi di questi organismi industriali, dacchè i rivenditori si scusano protestando mancate o ritardate o incomplete consegne.

Soluzioni di continuità, oltre quelle marcate dai due giorni destinati al riso, nella vendita della pasta non sono ammissibili.

Se cause eccezionali le rendessero talvolta inevitabili, sarebbe, ad ogni modo, doveroso darne preavviso al pubblico.

Frattanto la giornata di oggi, con indagini saggiamente ordinate, potrebbe offrire il bandolo della matassa, veramente un po' troppo arruffata in danno della popolazione.

QUIRINALE — Ieri mattina, alle 11 S.M. la Regina Elena, accompagnata dalla contessa Guicciardini, si è recata a visitare l'ospedale Militare di Riserva n. 8, in via S. Nicola da Tolentino. E' stata ricevuta dal direttore dell'ospedale prof. comm. Eugenio Cassini, dall'aiutante maggiore dott. Mario Flamini, dalla contessa Macchi di Cellere, ispettrice delle Samaritane, dalla marchesa Incontri, capo-gruppo, dal capitano Di Porto, ufficiale di guardia, e dagli altri ufficiali e samaritane che prestano servizio nell'ospedale stesso.

La Regina ha parlato con tutti i feriti ricoverati, interessandosi vivamente della loro salute e dimostrando competenza non comune e conoscenza perfetta di assistenza agli ammalati.

Ad un soldato che partiva per recarsi presso il padre morente, ha detto parole benefiche di conforto, ed ha elargito un generoso sussidio. Ha avuto parole di elogio per la pulizia dei locali, per il buon andamento e per l'ordine osservato, e per l'abnegazione di tutte le Samaritane, le quali prestano un servizio veramente prezioso per la loro attività, per l'amore e per le intelligenti cure che prodigano ai nostri feriti di guerra.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolari udienze il card. Vincenzo Vannutelli, Decano del S. Collegio, suo Dartario, con mons. Spolverini, sottodatario ed il card. Ludovico Billot.

— Inoltre ha ricevuto mons. Camillo Laurenti, segr. della S. Congreg. di Propaganda Fide; mons. Francesco Roberti, rettore del Pont. Semin. romano minore.

— S. S. riceveva pure in particolare udienza la madre sup. dell'*Adorazione Perpetua*, accompagnata da dodici religiose del suo istituto e delle zelatrici dell'Assoc. della Adorazione perpetua del SS. Sacramento e dell'opera per le Chiese povere, che hanno sede nella casa dell'Istituto stesso in via Nomentana.

All'odierna pontificia erano anche presenti numerose ascritte che prendono parte alla lavorazione degli arredi sacri: in complesso oltre duecento signore, fra le quali alcune rappresentanti di assoc. affiliate italiane ed estere.

S. S. accompagnato dal card. Decano Vincenzo Vannutelli, protettore dell'ass. e degli altri componenti la sua Corte, nella Sala del Concistoro, visitava la ricca esposizione di arredi sacri che sono stati confezionati a cura dell'opera stessa e delle varie associazioni affiliate, arredi offerti a S. S. che li assegnerà alle chiese bisognose.

Il card. Vincenzo Vannutelli ha letto un indirizzo di saluto, al quale S. S. ha risposto impartendo poscia l'apostolica Benedizione. Il S. Padre accordava, quindi, il bacio della mano alla presidente principessa Francesca Massimo e alla superiore delle religiose, nonchè alle religiose ed alle singole signore.

— S. S. ha annoverato fra i consultori della S. Congr. dei Riti per la sezione delle cause di beatificazione e canonizzazione il p. d. Ildefonso Schuster, priore di S. Paolo e proc. gen. della congr. benedettina Cassinese.

Per le segnalazioni di cessato pericolo aereo. — Il Vicariato di Roma ha impartito nuove e più precise istruzioni a tutti i parroci per l'eventuale suono delle campane in caso di segnalazione di cessato pericolo aereo: vale a dire, che, nel caso, le campane suoneranno in modo da non generare confusioni con il suono ordinario indicante le varie funzioni religiose.

Comitato Nazionale per l'assistenza morale al soldato. — Ieri alle 18 nel Gabinetto del Rettore dell'Università, comm. prof. Tonelli, ebbe luogo l'assemblea degli aderenti al Com. Naz. per l'assistenza morale al soldato.

Dopo una elaborata relazione sull'opera esplicata dal Comitato il presidente prof. Tonelli comunicò le dimissioni del Consiglio Direttivo.

Parlò quindi la scrittrice Clarice Tartufari ricordando lo spirito di abnegazione del magnifico Rettore, della sua gentile signora e dell'avv. Lauro, i tre infaticabili fondatori e sostenitori della nobile opera.

Seguì il tenente Dadone che accennò al disinteressamento del Governo verso le iniziative di propaganda privata. Infine fu approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dalla signora Tartufari, col quale, facendo voti perchè la fiaccola accesa da tre volenterosi non venga a spegnersi, si respingevano le dimissioni del Consiglio Direttivo, dandogli facoltà di aggregarsi quegli elementi fattivi che crederà del caso, onde intensificare l'efficace propaganda per l'assistenza morale al soldato.

Il Comune e gli Educatori. — Il Patronato scolastico comunica:

Dall'inizio della guerra gli Educatori annessi alle scuole elementari pubbliche ricoverano centinaia e centinaia di figli di richiamati senza aver mai potuto ottenere un aumento sul contributo annuo loro concesso dallo Stato, dal Comune e dalla Provincia. Le spese sempre più forti alle quali vanno incontro quegli istituti costringono ora le loro direzioni a chiedere al Comune specialmente un aumento di sussidio annuo. Una riunione di presidenti degli educatori avrà luogo a questo scopo domani, mercoledì, in via della Palombella 4, nei locali del Patronato Scolastico del Comune.

La morte del cav. Valvo. — Ieri è morto a Roma il cav. Biagi Valvo, padre del cav. Luigi Valvo, Commissario di P. S. della stazione ferroviaria Termini.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle 11,30 muovendo dalla Chiesa di S. Bartolomeo all'Isola.

All'egregio cav. Luigi Valvo, funzionario cortese ed infaticabile, colpito duramente nei suoi affetti di figlio, porgiamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Corredo del soldato. — Il Comitato ricorda che i soldati partenti per la fronte passano al Comitato per fornirsi di qualche capo di lana, sapendo che lassù, fa ancora freddo e molta neve; qualunque offerta sia in danaro che in oggetti sarà dunque utile. Il Comitato prega anche coloro che hanno trattenuto il calendario di voler inviare l'importo alla sua sede: via Fontanella di Borghese 56 B., aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Un atto di onestà. — Enrico Turanini, appena tredicenne, è occupato in qualità di commesso presso l'agenzia giornalistica del sig. Falini, in via delle Convertite.

Il piccolo Enrico ieri trovò in piazza S. Silvestro un braccialetto d'oro, che si affrettò a consegnarlo subito all'ufficio comunale di deposito di oggetti smarriti, lieto di aver compiuto il proprio dovere.

Camera del Lavoro di via della Croce Bianca. — *Commissione Direttiva.* — Domani sera, alle 20 precise, seduta ordinaria.

— *Unione macellai.* — Stasera, alle 18, riunione del Consiglio alla Camera del Lavoro.

— *Per la rivendita della frittaglia.* — Per ovviare ai vari inconvenienti lamentati nella rivendita della frittaglia, la Camera del Lavoro di Via Croce Bianca ha richiamata l'attenzione della Cooperativa degli operai del Mattatoio. I rappresentanti della Cooperazione nell'ultima riunione della Commissione Direttiva, dopo aver chiariti alcuni equivoci e riconosciute giuste parte degli appunti fatti alle rivendite delle frittaglie, accolsero i suggerimenti della Camera del Lavoro e garantirono che verranno presi tutti quei provvedimenti atti ad eliminare ogni manchevolezza.

La Camera del Lavoro è decisa a svolgere l'azione necessaria perchè quelle finalità, per cui venne svolta l'opera sua ad ottenere l'assunzione della rivendita della frittaglia, non siano frustrate. Il pubblico deve ad ogni costo ottenere tutto il maggiore beneficio possibile da quella rivendita che deve avere la funzione di calmiere.

Intanto la Camera del Lavoro va perfezionando il funzionamento delle rivendite poste sotto la sua diretta sorveglianza, ed è decisa ad ampliare sempre più il funzionamento.

Questi inconvenienti che eventualmente verificassero a verificarsi nella rivendita di via della Croce Bianca, via degli Equi, via della Pelliccia, potranno essere fatti presenti alla Commiss. direttiva della Camera del lavoro con la certezza di vederli immediatamente eliminati.

Per ovviare alla mancanza di altre rivendite alla periferia della città, la C.D. ha stabilito di aprire una rivendita serale nei locali terreni della Camera del Lavoro per quei rappresentanti di organizzazione operaia che, per la distanza dal loro domicilio, non possono usufruire delle rivendite ora in funzione.

E la rivendita serale sarà iniziata alle ore 19.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Per Carducci e Mazzini. — Nel pomeriggio di domenica scorsa, nell'arena del Colosseo, dinanzi ad un foltissimo pubblico, sono stati commemorati Giosuè Carducci e Giuseppe Mazzini, per iniziativa della *Storia ed Arte*. Il collega Gustavo Traglia disse di Giosuè Carducci. Il giovane e valoroso oratore, cara conoscenza del pubblico intellettuale romano, parlò di Giosuè Carducci, non del poeta sommo, ma dell'uomo fiero di sublime fierezza e del Bardo della italianità. Egli parlò con accento schietto, con vivezza di poeta e chiuse con un inno alla patria ed ai suoi valorosi figli. Gustavo Traglia fu molto applaudito e festeggiato.

Linda Ferrari poi disse di Giuseppe Mazzini, con incidenza di provetta oratrice facendo viva dinanzi agli ascoltatori la figura del Grande. Parlò quindi Romolo Artioli, infaticabile nella sua opera di buona e santa propaganda. Tutti furono applauditissimi.

Lezioni all'università popolare. — Quelle del prof. Giovanni Frattini, indette per il corrente mese dall'Associazione romana fra i liberi docenti, sono rimandate ad altro tempo da destinarsi.

Comitato Romano Organizzazione Civile. Oggi, alle 18, nella Scuola in Piazza Esquilino, il tenente Attilio Susi, parlerà sul tema: *Ardimento e tenacia del soldato italiano.*

Scuola Samaritana. — Domani mercoledì, 13, corr., alle ore 13,30, al Collegio Romano il prof. Gaetano Politi terrà una conferenza su: *Cure e riguardi per la donna in gravidanza.*

A detta conferenza possono assistere gli inscritti alla Scuola di tutti gli anni e tutti coloro che sono muniti di speciale tessera che si rilascia gratuitamente dietro richiesta dalla Segreteria della Scuola.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano, alle ore 18 - 19 e 19 - 20: prof. Achille Sardo: I e II° corso di *lingua inglese*; alle ore 21 - 22 ten. Ugo Dadone: *Bosnia e Italia contro Austria Ungheria* (conferenza).

Il sapone senza materie grasse e senza soda. — E' il tema di una conferenza pubblica che terrà il dott. E. A. Romegialli, prof. di Chimica Industriale nel Gabinetto di Merceologia della Scuola Commerciale Femminile Municipale di via Cimate 4, il 17 corr. alle ore 17.

Circolo Marchigiano. — Domani, mercoledì 13, alle 20.30, nel salone sociale Arco della Ciambella, n. 19, il conte Guglielmo Salvadori, libero docente all'università di Roma parlerà sul tema: *Per la resistenza interna.*

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Pietoso suicidio di due coniugi. — Da circa due anni, i coniugi Salvati Salvatore di a. 62 ed Annunziata Ramerea di a. 50, occupavano un elegante appartamento al 4° piano dello stabile in via Principe Amedeo 82.

Il Salvati, affetto da tubercolosi, da un mese era costretto rimanere in letto. La moglie, gli prodigava le più assidue cure, ma lo stato dell'infermo in questi ultimi giorni si era aggravato per la notizia della morte al fronte, dell'unico figlio Giorgio.

I coniugi menavano vita solitaria e non ricevevano alcuno ad eccezione di un intimo amico, Caropreso Francesco, impiegato al Ministero della Guerra.

In seguito a consiglio del dottore, da due giorni il Salvati, era assistito da un infermiera del pronto soccorso della stazione di Termini.

La Romanzo osservava giornalmente, il deperimento della salute del suo amato sposo, e sentiva di non resistere ad una non lontana catastrofe.

La morte del figlio, seguita a breve distanza dalla imminente perdita del marito, avevano depresso l'animo della donna che volle seguire nella tomba lo sposo.

Ieri sera, alle ore 22 allontanato l'infermiera, con

il pretesto di farle acquistare dei medicinali. Ammonizia si distese sul letto vicino al suo Salvatore ed insieme decisero di porre fine ai loro giorni.

Il Salvati, impugnata una rivoltella ne esplose un colpo alla tempia destra della donna, e poscia rivolta l'arma contro se stesso, con un altro colpo si ferì il capo.

Entrambi rimasero all'istante cadaveri.

Sul posto si recarono il Commissario dell'Esquilino, ed il Pretore del VI Mandamento per le constatazioni di legge.

Sopra una tavola nella stanza da letto, ove avvenne il pietoso duplice suicidio, fu rinvenuta una busta con le ultime volontà degli estinti.

I cadaveri sono piantonati a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investito da una vettura pubblica. — Il vinaio Umberto Loretti di a. 55 ab. in via Enrico Cialdini 8, ieri sera, in via Palermo, fu investito da una vettura pubblica, riportando la frattura della spalla sinistra. Al Policlinico, venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Arresto di borsaiuoli. — Ieri nel pomeriggio, dagli agenti della squadra investigativa furono arrestati Arditi Otello di a. 14 e Lattanzi Augusto di a. 18.

I due mariuoli, furono sorpresi in piazza Barberini mentre tentavano rubare il portamonete alla signora Di Rosso Elvira.

Il consueto errore. — Il calzolaio Luigi Gentili di a. 60 ieri alle ore 17,30, nella propria abitazione in via Buonarroti 39, per sbaglio ingoiò pochi sorsi di varecchina.

Accompagnato da Ferdinando Mammachina all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Incidenti ferroviari. — Ieri alle ore 16, al 4 km della linea Roma-Firenze, il cantoniere ferroviario Vincenzo Attari di a. 57 mentre eseguiva delle riparazioni ad un binario, fu investito dalla locomotiva di un treno in manovra.

Accompagnato all'ospedale del Policlinico, dal compagno di lavoro Salvatore Biscchi, i sanitari gli riscontrarono la frattura del femore sinistro, e lo giudicarono guaribile in 60 giorni.

— Il Maniscalco Giovanni Genovesi di a. 30 ab. in via Monserrato 154 ieri alle ore 17, nei pressi della stazione di Portonaccio, mentre viaggiava, in un treno diretto a Terni, essendosi troppo sporto dal finestrino, venne investito dallo sportello di un vagone che percorreva la linea in senso inverso.

I sanitari del Policlinico gli riscontrarono la frattura del femore destro, e lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Conseguenze di un investimento. — All'ospedale di S. Giovanni, ieri alle ore 17,45, cessò di vivere Nicola Valenati, di a. 32 che come narrammo il 2 corr., in piazza S. Croce in Gerusalemme, fu investito da un automobile. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Borseggio. — Il ferroviere Giantello Imerninio di a. 26, ab. in via Toti, 30, ieri alle 16,30, in via Nazionale, mentre saliva in un tram della linea 14, fu derubato del portafogli contenente 10 lire e diverse carte personali.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via S. Mauro 59, ieri alle ore 12, Benigna Scaragi di a. 37, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi ingoiando quattro pastiche di sublimato.

Accompagnata dalla guardia di città Marchese Antonio, all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Un truffatore arrestato. — Da vario tempo, il soldato Olari Fulvio di a. 20, qualificandosi per un sarto, commetteva truffe ritirando e vendendo pasta di media.

Ieri, il mariuolo fu arrestato, dal carabiniere Vittorio Giordani, in un osteria in via dei Granchi.

Tentato suicidio di un commesso. — Il commesso Di Marco Egisto di a. 17, ab. in via delle Alpi 27, dovendo rimborsare 4000 lire alla ditta Valdroni e Faustini proprietari del negozio di pizzicheria in via Salaria 73, ieri mattina, in via Nomentana, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al capo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Baruffa tra donne. — Ieri mattina, Mancini Maria di a. 21, nei pressi della propria abitazione, in via Appia Nuova 237, per futili motivi, venuta a lite con una certa Luisa, non meglio identificata, riportò una ferita di coltello al braccio sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera – a prezzi popolari – 3ª replica della *Maria di Magdala*. Domani – sempre a prezzi popolari – ultima della *Traviata*, con la Storchio. Giovedì *Mefistofele*.

Quanto prima *Mignon* con la Storchio e la Hidalgo.

Quirino. — *I pescatori di Napoli* ovvero *Il babbeo e l'intrigante*, la nota operetta del m. Sarria ha avuto ieri sera successo assai lusinghiero. Sono tre atti di una musica fine e delicata, con spunti che ricordano qualche ottima produzione classica. Il pubblico dimostrò la sua approvazione ripetutamente applaudendo i valorosi attori, tra cui ricordiamo la Cristoforeanu, il Mascucci e il Palombi.

L'esecuzione da parte dell'orchestra diretta dal m. Passaro fu impeccabile. Ammirati i costumi e gli scenari del prof. Ferri.

Stasera replica.

Valle. — Stasera Ignazio Bracci da il suo spettacolo d'onore con la divertente *via d'Honfleur*; certo accorrerà pubblico foltissimo.

Nazionale. — Teatro completamente esaurito per la serata d'onore della sig.ra Emilia Costantini, con il *Trovatore*, nel quale ella fu vivamente applaudita, ricevendo, dopo il secondo atto, omaggio di molti e splendidi fiori.

Condivisero gli onori della serata il Pavani, il Cesari, la Camozzi, il Farnandez ed il m. Saliente.

— Stasera prima dell'*Ernani* protagonista Fortunato De Angelis.

Adriano. — Protagonista la brava De Simoni si da stasera la prima rappresentazione di *Mia moglie non ha chic*.

Manzoni. — *Scampolo* fu ieri sera efficacissima interprete Isabella Riva, che ebbe meritati e ripetuti applausi. Ottimo il Riva, degni di elogio il Vendirosi, la Ferlan, il Cattaneo.

Stasera *La nemica*, protagonista Lina Gabrielli.

Morgana. — Oggi *Santarellina* e domani spettacolo in onore di Tina Ghirelli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Maria di Magdala*, ore 21.
Quirino. — *I pescatori di Napoli*, ore 21.
Valle. — *La via d'Honfleur*, ore 21.
Nazionale. — *Ernani*, ore 21.
Adriano. — *Mia moglie non ha chic*, ore 21.
Manzoni. — *La nemica*, ore 21.
Morgana. — *Santarellina*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Occasioni ottime
PER SIGNORE
PRIME NOVITA' IN CAPPELLI
ACCONCIATURE MODERNE
POSTICHES D'ARTE
PREZZI MODERALISSIMI
SORELLE TURCI
ROMA – Viale Giulio Cesare 14 – ROMA

Ultime Notizie

Senato del Regno.

MORTE DEL SEN. VITTORELLI.

E' morto in Roma, domenica, il conte dott. **Iacopo Vittorelli**, consigliere di Stato, senatore del Regno.

Era nato a Bassano Veneto il 18 ottobre 1851.

Aveva retto importanti prefetture: fra le altre quelle di Torino e di Firenze.

Faceva parte del Senato dal 3 giugno del 1911.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio superiore.

La Sezione competente del Consiglio ha dato parere sui seguenti oggetti:

Perizia di lavori urgenti ai fabbricati del R. Istituto Industriale di Reggio Calabria.

Progetto per la sistemazione del Cimitero di Isoletta (frazione del Comune di Arce — Caserta).

Progetto esecutivo per la costruzione di case antisismiche in Avezzano (Aquila).

Perizia di lavori suppletivi per il Palazzo Provinciale di Reggio Calabria.

L'ing. comm. Carlo Crova, capo servizio delle Ferrovie di Stato è stato nominato membro aggregato della III Sez. del Consiglio superiore fino al 30 giugno 1919, in sostituzione del comm. ing. Francesco De Roberto, capo servizio principale delle Ferrovie dello Stato, chiamato a far parte del Consiglio d'Amm. delle Ferrovie dello Stato.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

In virtù del r. patronato don Giorgio Giovanni Billi è stato nominato alla sede vescovile di Squillace.

E' stato autorizzata la conces. del r. placet alla bolla vescovile che al sac. Pier Santo Borghesi conferito il 2º canonicato di S. Caterina nel capitolo cattedrale di Bertinoro ed alla bolla arcivescovile al sac. Vincenzo Gravante conferita un canonicato nella cattedr. di Cagese.

L'avv. Narciso Giannini ed il conte Felice Mugnani sono stati nominati membri del Cons. di ammn. dell'Opera di S. Croce nella Metropolitana di Lucca, in sostituzione degli uscenti uff. avv. Cesare Salani e conte Bartolomeo Cenami.

Il beneficio parrocchiale di S. Stefano in Basilica Gojano, di cui è investito il sacerdote Lamberto Torricelli, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'

Bologna. Magazzari dot. Angelo libero docente è incaricato degli insegnamenti di ostetricia e patologia.

Genova. Ferrari prof. Santo è incaricato dell'insegnamento della filosofia morale. Brunelli Angela è incaricata delle sezioni di levatrice assistente.

Padova. Parravano prof. Nicola, ordinario di chimica organica, comandato a prestare servizio presso il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze è trasferito alla cattedra di chimica in organica dell'Istituto stesso.

Spiga Marcatesio prof. Pietro, ordinario di chimica farmaceutica è collocato a disposizione del Ministero per le armi e munizioni.

Marangoni dott. Giuseppe, libero docente, è incaricato dell'insegnamento di medicina legale.

Aumenti di stipendi a professori e maestri.

Il Ministro Berenini, in seguito ad un colloquio col Ministro del Tesoro, ha comunicato all'Unione Magistrale Nazionale che gli aumenti di stipendi e l'indennità caro viveri concessi agli impiegati sono estesi come ai professori supplenti delle scuole medie e normali, anche ai maestri elementari supplenti e provvisori con la stessa decorrenza che per gli altri impiegati.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 11 Marzo

Bollettino di guerra n. 1021.

Dallo Stelvio al Garda saltuarie azioni di artiglieria; nuclei nemici vennero dispersi nella valle del Torrente Vermegliano (Val di Sole), a oriente dell'Adamello e nella regione del Tonale.

— Dal Garda alla Piave tiri di molestia, più frequenti sull'altopiano di Asiago e sulla sinistra del Brenta; pattuglie nemiche vennero fugate a sud di Nago.

— Lungo la Piave reciproca sensibile attività di fuoco; nostre mitragliatrici colpirono armati nemici nel greto del fiume, di fronte a Zenson; nostre batterie, valendosi dell'efficace osservazione degli aeroplani, provocarono un incendio di una batteria nemica, batterono lavoratori ad est di Salecei, dispersero e affondarono galleggianti e imbarcazioni di fronte a Fagarè.

— Nella giornata nostri aeroplani bombardarono campi di aviazione nemici; altri campi furono bombardati nella notte da cinque dirigibili.

Vennero lanciate in complesso circa sette tonnellate di bombe e tutti i nostri aerei, malgrado il violento tiro nemico, rientrarono incolumi alle loro basi.

— Sulla sinistra della Piave aviatori britannici abbatterono due velivoli nemici.

DIAZ.

INCURSIONE SU NAPOLI.

L'Agenzia Stefani comunica:

Roma, Stanotte verso l'una vi è stata una incursione aerea sulla città di Napoli. Sono state lanciate in tutto una ventina di bombe ed hanno, quasi tutte, colpito il centro dell'abitato non arrecando alcun danno di carattere militare.

Si deplorano alcune vittime nella popolazione civile, tra le quali sette ricoverate nell'Ospizio delle Piccole Suore all'Arco Mirelli.

La cittadinanza si è mostrata ovunque tranquilla; i servizi di soccorso hanno proceduto in modo encomiabile.

***

◆ (S) **Napoli,** 11. — L'incursione aerea di stanotte è una nuova prova dei metodi usati dal nemico.

Il dirigibile ha volato sul cielo di Napoli a quota altissima e non è stato quindi in grado di individuare alcun bersaglio di interesse militare esso, inoltre, ha fatto sulla città una rapidissima apparizione, durata appena qualche minuto.

Unico scopo, quindi, della spedizione è stato quello di arrecare il danno ovunque fosse possibile, con l'unico obbiettivo di intimidire la popolazione civile ed in ciò il nemico non si è certamente discostato dai sistemi seguiti nelle recenti incursioni contro le nostre città del Veneto.

Ciò del resto stanno a dimostrare le vittime, tutte fra la popolazione civile, ed i danni arrecati tutti contro case private, contro un ospizio e, perfino, contro alcune chiese.

La cittadinanza di Napoli, ha, in tale dolorosa circostanza, dato la miglior prova di patriottismo e di calma ed ha così, nel modo più degno e fiero risposto all'ingiuria arrecatale.

Il totale delle vittime finora accertate ammonta a 16: quello dei feriti a circa 40.

Le località colpite sono: una casa nel quartiere di S. Erasmo con 5 morti e 18 feriti; alcuni abitati privati in via Municipio, via Roma, alla Speranzella, a via Conte di Mola, in piazza della Concordia, ai gradini di S. Mattia, a S. Maria Apparente, e le chiese di S. Brigida e S. Nicola da Tolentino, con 4 morti e una diecina di feriti; l'ospizio delle piccole suore dei poveri al Corso Vittorio Emanuele con 7 morti e 14 feriti.

Nessun danno ad opere di carattere militare e tra le vittime nessun militare.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 10 Comunicato ufficiale:

Gruppo del principe Rupprecht – Gli inglesi hanno continuato le loro spinte di ricognizione. Distaccamenti abbastanza forti si sono avanzati a sud di Monchy, ma sono stati respinti. Nella serata la lotta di fuoco ha ripreso in varie località.

Gruppo del principe Imperiale – A nord di Reims distaccamenti d'assalto penetrarono nelle trincee nemiche. L'attività di combattimento è stata più intensa dalle due parti dell'Ornes.

Gruppo del principe Albrecht – A nord-ovest e ad ovest di Blamont vi è stata, nella serata, viva attività di fuoco da parte dei francesi. Dopo parecchie ore di preparazione di artiglieria forti distaccamenti nemici hanno attaccato nel pomeriggio fra Ancerviller e Badonviller e sono penetrati in parte nelle nostre trincee avanzate; ma in seguito ai nostri contrattacchi il nemico si è ritirato nelle sue posizioni di partenza. Nostri distaccamenti d'assalto hanno effettuato una spinta nelle posizioni francesi a sud-ovest di Saint Marie aux Mines.

Nulla di nuovo sugli altri teatri della guerra.

◆ (S) **Berlino**, 11. — Com. uff.

L'attività di artiglieria e lanciamine ricominciò a sera su numerosi punti. Viva attività di reparti in ricognizione. Nostri reparti penetrarono nelle trincee nemiche su parecchi punti del fronte delle Fiandre nella regione di Armentières e sulla riva occidentale della Mosa.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10 — Com. uff. delle ore 23:

Attività delle opposte artiglierie al Ban de Sapt, e a Violu. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 11. — Comunicato uff. delle ore 15:

A nord dell'Aisne i francesi hanno eseguito due colpi di mano nella regione di Fresnes e a nord di Courtecon.

In Champagne i tedeschi tentarono di avvicinarsi alle linee francesi nei pressi della strada Saint Hilaire – Saint Souplet; furono respinti da un contrattacco francese, e lasciarono prigionieri nelle mani dei francesi.

Sulla riva sinistra della Mosa, dopo un violento bombardamento, un duplice attacco, al quale parteciparono truppe speciali di assalto, fu effettuato contro le posizioni francesi Cote de l'Oie – Mort'Homme. Gli assalitori furono ovunque respinti.

Sulla riva destra della Mosa, viva azione di artiglieria al Bois del Caurières.

A nord di Saint Mihiel, i francesi dispersero un forte reparto tedesco che da Seicheprey cercava di avvicinarsi alle linee francesi.

Le truppe americane in Lorena effettuarono un'ardita incursione nelle linee tedesche.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 10 — Com. serale del mar. Haig:

Stamane di buon'ora, protetto da un violento bombardamento, un distaccamento nemico, operando una incursione, ha attaccato i nostri posti ad est di Armentières. Alcuni nostri uomini mancano.

Un altro colpo di mano tentato dal nemico ad est di Passchendaele è stato respinto dal fuoco delle mitragliatrici.

L'artiglieria nemica ha spiegato una attività alquanto più viva sul fronte e sulle retrovie del canale La Bassé–Ypres.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 10. — Com. uff.

Bande nemiche furono disperse presso Bachmatsch a nord ovest di Kiew e presso Saschielnaja sulla ferrovia Snerinka–Odessa.

Niente di nuovo sugli altri fronti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10 — Comunicato ufficiale:

Nella valle dello Struma le truppe britanniche hanno effettuato con successo parecchi colpi di mano nelle linee bulgare. Nell'ansa della Cerna, dopo una violenta preparazione di artiglieria, un distaccamento nemico ha tentato un attacco contro le nostre posizioni a nord di Orahovo, ma è stato respinto.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 10 — Comunicato uff.:

In vicinanza di Neodori alla foce dello Struma, la nostra fanteria ha preso d'assalto un posto nemico uccidendone tutto il presidio. A nord-ovest del lago di Tahinos le nostre pattuglie di cavalleria hanno inflitto perdite al nemico. Null'altro da segnalare.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 10 — Comun. uff. circa le operazioni in Palestina:

Il gen. Allenby annuncia che la mattina del 9 corr. di buon'ora le sue truppe ad est della Valle del Giordano, continuarono la loro avanzata generale verso nord. Esse traversarono il fiume Aiyad, incontrando poca resistenza ed attaccarono la posizione turca di Khel-Beiyudat-Abu-Tellul, situata sulle alture a circa cinque miglia ad ovest del Giordano.

Dalle due parti sulla strada Gerusalemme–Nablus, l'avanzata fu effettuata sopra un fronte di tredici miglia e sopra una profondità media da due a tre miglia. Ad est le nostre truppe occuparono Kesrmalik, Tel Asir e Selwad.

Durante la giornata il nemico tentò parecchie volte di riprendere Tel Asil ma senza successo.

Le truppe che si trovano ad ovest della strada di Nablus raggiunsero la linea Burj-Bardawil-Ainl-Deir el Sudan incontrando scarsa resistenza.

Operazioni di bombardamento coronate da successo furono effettuate presso Lubban, sulla strada principale Gerusalemme-Nablus dal corpo reale di aviazione. Constatammo che le bombe colpirono in pieno truppe e tre porti.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 10 — Com. del mar. Haig circa le operazioni aeree:

Un nuovo bombardamento è stato effettuato dai nostri aviatori di pieno giorno in Germania. Sono state attaccate le officine di motori di Daimler a di Stoccarda ed abbiamo gettato sopra di esse una tonn. e un quarto di bombe. Abbiamo constatato parecchie esplosioni sulla stazione ferroviaria, ove un treno che vi stazionava è stato colpito e si è incendiato. Abbiamo constatato tre esplosioni in una officina di munizioni a sud-est della città ed altre esplosioni nelle officine di motori di Daimler e sugli edifici vicini.

I velivoli nemici hanno cercato debolmente di attaccare la nostra squadriglia mentre volava sugli obiettivi, ma si sono ritirati dopo essere stati attaccati. Tutti i nostri aeroplani sono tornati, eccetto uno, che ha avuto guasti al motore e che ha atterrato nel suo viaggio di ritorno poco prima di ripassare la linea.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10 — Nella giornata del 9 corr. due velivoli nemici sono stati abbattuti dai nostri piloti e dieci altri, gravemente danneggiati, sono caduti nelle loro linee.

Si conferma che cinque aeroplani tedeschi sono stati abbattuti nelle giornate del 6 e dell'8 corr.

La nostra aviazione da bombardamento ha effettuato parecchie incursioni; 14.000 chilogrammi di proiettili sono stati lanciati sulle stazioni, gli accantonamenti, i campi di aviazione nella zona nemica e sono stati constatati parecchi incendi.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 11 — Com. pom. del mar. Haig:

Eseguimmo con successo questa notte, a sud di Saint Quentin, un colpo di mano, durante il quale uccidemmo parecchi nemici e catturammo vari prigionieri e due mitragliatrici.

Un reparto nemico, che si era avvicinato alle nostre linee a nord-ovest di La Bassée, fu respinto dal fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici.

Stamane di buon'ora le opposte artiglierie manifestarono una considerevole attività a sud-est di Armentières.

◆ (S) **Londra**, 11. — Com. dell'Ammiragliato:

Nostri idrovolanti bombardarono l'aerodromo e i depositi di munizioni di Engel, dove scoppiarono due incendi. Durante i combattimenti aerei, tre aeroplani nemici furono abbattuti e quattro obbligati ad atterrare privi di direzione.

Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 11. — Un telegramma da Copenaghen annunzia che la grande nave-spazzamine tedesca *Hindenburg* ha urtato contro una mina e sud delle isole Aland ed è affondata.

La maggior parte dell'equipaggio è stata salvata molti uomini sono annegati, tre uccisi e cinque feriti gravemente.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 156.000.000 interamente versato

Fondo di riserva: Ordinario L. 31.200.000 *Straordinario* L. 28.500.000

Direzione Centrale MILANO.

Filiali: **Londra**, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Cannelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Venezia, Verona, Vicenza.

Gli Azionisti della **Banca Commerciale Italiana** sono convocati in

Assemblea generale

pel giorno 26 marzo 1918, alle ore 14 e mezzo, alla Sede Sociale in Milano, Piazza della Scala, N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1917 e deliberazioni relative.
4. Determinazione del numero dei membri del Consiglio e nomine relative.
5. Nomina di 5 Sindaci effettivi e di 2 supplenti.
6. Determinazione dell'indennità ai Sindaci e fissazione dell'assegno globale annuo a disposizione del Consiglio.
7. Proposta di modificazioni degli art. 2-4-6-12-16, 19-20-21-22-23-31 dello Statuto, in conformità al testo che sarà depositato alla Sede Sociale in visione ai soci unitamente al Bilancio e alla Relazione dei Sindaci.

Per intervenire alla detta Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 17 corrente nelle Casse della Banca Commerciale Italiana in Milano, o presso una delle sue Filiali.

Milano, 1º marzo 1918.

Il Presidente – **L. Canzi.**

"ILVA"

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capit. Sociale 155.000.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

In conformità dell'art. 8 dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, il giorno 28 marzo 1918 alle ore 16 nei locali della Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I, N. 127, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1917;
4. Discussione e deliberazioni sulle pratiche di cui ai numeri 1, 2 e 3;
5. Nomina di cinque Sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento;
7. Comunicazione diverse e deliberazioni relative.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le Azioni Sociali entro il giorno 14 marzo 1918, presso *Banca d'Italia* – Roma e Genova.

Banca Commerciale Italiana – Roma, Genova, Torio, Milano, Bologna, Firenze, Lucca, Livorno, Pisa, Napoli e Palermo.

Credito Italiano – Roma, Genova, Torino, Milano, Bologna, Firenze, Napoli, Bari e Palermo.

Banca Italiana di Sconto – Roma, Genova e Milano;

Banco di Roma – Roma e Genova.

Ditta *Zaccaria Pisa* – Milano.

Signori *Max Bobbi e C.* – Genova.

e entro il 21 marzo presso la *Cassa della Sede Sociale* in Roma.

Per la validità dell'Assemblea occorre l'intervento di almeno un terzo del Capitale Sociale.

L'Assemblea di seconda convocazione avrà luogo, ove occorra, nel successivo giorno, ad ore 16, nel medesimo luogo e collo stesso ordine del giorno.

Roma, 8 marzo 1918.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 53, Roma

INFORMAZIONI ESTERE

LA GUERRA CIVILE NELLA CINA

(S) **Pechino**, 11 — Le forze del Governo sono state concentrate nella parte orientale della provincia dell'Hu-Peh per riprendere Yo-Cho ed hanno cominciato le operazioni. Esse hanno subito un grave insuccesso. Le truppe dello Yu-Nan e dello Kwei-Cho si sono impadronite di Cheng-Tu, capitale del Tse-Chuan.

I COMPLOTTI NEMICI NELLA SPAGNA.

Madrid, 10. — Le rivelazioni di *El Sol* producono grande impressione. Appare evidente la compromissione dell'Ambasciata tedesca, di accordo con taluni ambienti anarchici.

L'anarchico Michele Parguel ha confessato di aver ricevuto, per la propaganda pacifista, dopo la prima intervista che ebbe col Segretario dell'Ambasciata Grimm, la somma di 50 pesetas, a titolo di piccola gratificazione anticipata.

Ha dichiarato pure che tutti i *meetings*, i manifesti e fogli volanti relativi alla propaganda, erano largamente sussidiati.

Tra gli altri suoi impegni, il Parguel avrebbe dovuto provocare uno sciopero rivoluzionario a Madrid, in Catalogna, alle Asturie e in Andalusia.

UNA LETTERA DELL'AMB. TEDESCO.

(S) **Madrid**, 11 — Il principe di Ratibor, ambasciatore tedesco a Madrid, scrive al giornale *El Sol* riconoscendo l'autenticità di una lettera diretta dal segretario dell'ambasciata tedesca a Madrid Von Stohrer al sindacalista anarchico Miguel Pascual. L'ambasciatore conferma pure il fatto della visita di Pascual all'ambasciata tedesca, ma rifiuta di ammettere una responsabilità tedesca nella propaganda dell'anarchico Pascual e pretende che l'ambasciata ruppe le relazioni quando seppe chi fosse Pascual.

El Sol, rispondendo alla lettera dell'ambasciatore mantiene le sue dichiarazioni, riservandosi di fornire nuove prove al momento del processo.

Il pensiero del Governo inglese

CIRCA L'INTERVENTO GIAPPONESE

(S) **Londra**, 9. — (*ritardato*) - In una conversazione il sottosegretario per gli Esteri, Lord Robert Cecil, ha svolto le seguenti idee, sulla minaccia tedesca in Oriente e sull'atteggiamento locale del Giappone verso gli alleati. Come Stato sovrano ed indipendente il Giappone agirà come crede di dover agire. Non sarei certamente sorpreso, se, in presenza degli avvenimenti sopravvenuti, il Giappone considerasse utile nell'interesse suo proprio ed in quello di tutti gli alleati l'invio di truppe per impedire la germanizzazione della Siberia.

Applaudirei – non esito a dirlo – alla decisione se il Giappone prendesse di agire in questa via, come mandatario dell'Alleanza. Ritengo che non si comprenda pienamente tutta la gravità della penetrazione tedesca in Russia. L'attenzione del pubblico sembra essere concentrata principalmente sulla questione di sapere se la Germania potrà trarre viveri dall'Ucraina. Ignoro completamente se potrà farlo. Ma non è questo cui la Germania mira. La sua politica di un carattere gigantesco mira niente meno che alla conquista del mondo. Gettate uno sguardo sulla carta e vedrete ciò che la Germania ha già compiuto. Si è impadronita delle provincie del Baltico fino a Pietrogrado.

Per quanto riguarda la Finlandia, la Germania ha inviato truppe alle isole Aland ed ha stretto con la Finlandia una specie di accordo, che pone la politica estera della Finlandia nelle sue mani. Ciò le da praticamente il possesso di tutte quelle che furono le coste russe del Baltico, e priva la Russia di ogni accesso al mare salvo Arcangelo e la costa Mirmana. Ciò la Germania ha compiuto di fatto.

***

Guardate ora verso sud. Essa ha occupato o si prepara ad occupare Odessa ed in pari tempo ha voluto il ritorno alla Turchia dei porti situati all'estremità orientale del Mar Nero. E' assolutamente evidente che in ciò i disegni della Germania sono di sostituire alla ferrovia di Bagdad una nuova strada verso oriente attraverso il Caucaso e la Persia nord Occidentale. E conviene segnalare che in questo essa ha ottenuto l'appoggio cosciente od incosciente dei bolscevichi di tali regioni.

Nella Gran Bretagna come in America si prende il più vivo interesse alla sorte degli armeni. Noi abbiamo appreso con orrore le violenze di cui tale popolo è stato vittima ed abbiamo fatto ciò che abbiamo potuto per soccorrerlo. Il trattato concluso dalla Germania lo abbandona di nuovo tutto ai turchi.

***

Desidero cogliere questa occasione per esprimere la nostra riconoscenza al Giappone, il quale ha compiuto, con assoluta fedeltà, tutti i suoi doveri di alleato. Il Giappone ci ha aiutato nell'occupazione delle isole tedesche nel Pacifico e di Tsing-Tao, questioni che, come sappiamo, erano della più alta importanza.

Il Giappone si trovò in prima linea nella distruzione della squadra dell'ammiraglio Von Spee e ci presta grande aiuto incaricandosi di servizi di pattuglia nel Mediterraneo e in altri mari ed inviandoci a nostra richiesta navi per aiutare la nostra Marina. Dal primo giorno dell'alleanza, noi l'abbiamo trovato sempre leale nell'adempimento dei suoi obblighi e se gli Alleati gli affidassero l'incarico di assistere la Russia contro la Germania, non vi è alcun dubbio che, in caso di accettazione da parte sua, eseguirebbe il mandato con la più perfetta lealtà ed efficacia. Non può essere menomamente dubbio che in questo campo il Giappone può rendere servigi assolutamente essenziali ed io credo che gli elementi russi più autorevoli accoglierebbero con benevolenza il suo appoggio contro la minaccia tedesca.

Qualche tempo fa inviammo una missione militare poco numerosa che doveva entrare nel Caucaso per la via di Baku. Essa fu arrestata dai bolscevichi d'accordo con gli agenti tedesco-turchi. Da due o tre settimane tutte le sue comunicazioni sono tagliate, la linea telegrafica di Tiflis essendo stata distrutta.

La carta dimostra quali vasti disegni di conquista siano ancora meditati dai prussiani. Il loro piano consistente nel cancellare la Francia dalla carta del mondo è fallito, ma essi hanno sempre avuto come seconda corda al loro arco i progetti di conquista in Oriente. Ecco ciò che la Germania cerca di raggiungere in questo momento.

Vi è forse la menoma ragione perchè i tedeschi non cercherebbero di penetrare in Siberia come hanno fatto altrove? Io non ne vedo alcuna. Abbiamo in questo momento informazioni, che possono essere vere o non esserlo, le quali dicono che i prigionieri tedeschi in Siberia vengono organizzati e che un generale prussiano è stato inviato per effettuare tale lavoro. Ammettendo anche che tale fatto sia inesatto completamente, è certo che tale notizia è una intelligente previsione degli avvenimenti. Saremmo ridicoli e originali al più alto grado se non prendessimo tutte le misure possibili per evitare il disegno tedesco, mentre ritengo che saremmo molto prudenti se cercassimo di ottenere l'assistenza del nostro alleato giapponese, in una questione in cui esso, ed esso solo, può rendere efficaci servigi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau si è recato oggi a visitare vari gruppi di aviazione sul fronte e specialmente le squadriglie che bombardarono gli aerodromi donde partirono

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

Era pienamente consapevole che con la scomparsa di Oliviero Hawthorne ogni pericolo che minacciava la sua vita sparirebbe, eppure... eppure Bruce Handley si voltò concitatamente verso il vecchio.

— Che cosa fate qui a bocca aperta come tanti scemi? esclamò. – Non c'è proprio nulla di meglio da fare? Una barca da spingere in mare!

Il vegliardo tese un dito scarno accennando al mare. Gesto chiaro quanti altri mai, e l'impeto delle onde era divenuto tale che nessun battello avrebbe potuto reggervi.

Facendo schermo agli occhi con la mano Bruce Handley fissava quel punto lontano riflettendo:

— L'uomo deve essere ferito ed incapace di muoversi. Che se così non fosse lo si vedrebbe trascinarsi sugli scogli. Forse con una fune... avete una fune? chiese voltandosi bruscamente al vecchio.

— E' impossibile, mormorò questi – sarebbe voler corteggiare la morte – potreste procurarmi la fune?

Bruce adesso rivolgevasi ad una delle donne subito corse via per obbedirlo a quella richiesta. Non trascorsero che pochi minuti ma a Bruce quell'attesa parve durare parecchie ore.

Che cosa stava per fare, e per qual motivo accingevasi egli a compiere questo supremo tentativo? Forse obbedendo all'istinto innato nell'uomo di salvare il suo simile seppur a costo della propria vita?

Sta di fatto che non appena la corda gli fu consegnata dalle mani tremanti della donna egli corse, seguito dalla brava folla che si era andata via via addensando, verso il piccolo molo. Alcuni uomini che già vi si trovavano operai della tonnara – gente che conosceva a menadito quel lembo di mare con tutte le sue insidie e tutte le sue furie debellatrici, pur stimando ovvio il tentativo che capirono Bruce stava per fare non gli negarono il loro aiuto che consisteva nel reggere l'estremità della fune che Bruce erasi assicurata attorno alle spalle, e nel lentoggiarla via via che il salvatore spingevasi sugli scogli sbattuti dalle onde.

— Sarà travolto e inghiottito prima assai di giungere sino al padrone, si dicevano l'un l'altro, che ormai erasi risaputo che l'uomo sullo scoglio altri non era che il proprietario di Herons Court. — Ma bisogna convenire che non manca di ardire e di coraggio!

Fu così che cieco al tremendo rischio che stava correndo, spinto da un impulso che riusciva incomprensibile a lui stesso, Bruce Handley iniziò la sua disperata opera di salvataggio. Lo spazio da superare non era soverchio, e tale cui la lunghezza della fune basterebbe a coprire. Ma il vento sollevandolo a momenti da terra lo investiva come un arboscello senza difesa, e tratto tratto egli scompariva allo sguardo ansioso del piccolo gruppo raccolto sulla spiaggia. Ma ecco che tornava a comparire ed il gemito di poc'anzi mutavasi in un grido di rinnovata speranza.

E adesso in quel gruppo eravi chi realizzando l'accaduto erasi gettato in ginocchio sulla sabbia, e implorava da Dio forza per l'uomo che stava rischiando la propria vita per una causa così strana!

Bruce proseguiva vacillante ma non domo. Dinanzi agli occhi sbattuti dalla tempesta non esisteva più che quella punta di roccia tuttavia emergente a fior d'acqua. Reso sordo dal rombo del mare, il viso e le mani stillavano sangue per le numerose cadute, il vestiario gli cadeva di dosso a brandelli; un unico timore dominavalo: giungere troppo tardi!

— Reggiti! vociò – per amor di Dio, reggiti! Ancora un minuto – un altro minuto, e son da te!

Ecco avvenne.

Dal lido del mare si alzò un urlo – un urlo esultante d'Eva, poi tutti trattennero il respiro, chè il salvatore stava ritto sullo scoglio stesso angolo di roccia dallo sciagurato che era accorso a salvare, e chino su di lui adopravasi evidentemente in tutti i modi per infondergli forza.

Era già morto, forse? Quella tremenda impresa sarebbe dunque stata vana? Per un attimo temettero che così fosse. Poi, come di repente un raggio di sole rischiara ed illumina le tenebre, videro che Bruce Handley circondava delle sue braccia Oliviero Hawthorne e tentava sollevarlo.

— Sono venuto da te, dal mio amico! così esclamava Bruce, rispondendo all'impulso del cuore, ma incapace di trattenere la verità dal labbro.

— Tu, Handley – tu!

Hawthorne volle alzarsi, ma ricadde con un gemito, chè aveva il collo del piede spezzato, ed era impotente a muoversi. Anche la mente divagava, ed egli aveva dimenticato l'intensità del pericolo.

— Ero venuto per ucciderti!

Bruce si era chinato sul meschino per gridargli questa frase all'orecchio, chè la voce, se mantenuta nel suo tono consueto, sarebbe stata soffocata dal rombo del mare e dall'ululo del vento.

— Ero venuto per ucciderti, e sei in mano mia! Lo capisci, Oliviero Hawthorne? Non ti permetterei di morire per altra mano che la mia; ecco perchè mi vedi qui!

— Uccidetemi che sia finita per sempre! mormorò Hawthorne. – Ti odio e non ti avrei usato nessuna misericordia.

Adesso ricuperava l'uso delle sue facoltà, ritornava a capire.

Un flutto gigantesco spazzò la roccia, inzuppando i due uomini e facendo vacillare su se stesso Bruce Handley. Hawthorne lo afferrò per le ginocchia ed urlando come un forsennato si raccomandò.

— Salvami! salvami! per amor del cielo non mi lasciar morire così! Non ti farò alcun male.

— Non mi farai alcun male!

Bruce ruppe in una risata diabolica.

— Menti, Hawthorne! Ma non importa – faremo i conti più tardi.

E chinandosi sull'avversario soggiunse:

— Mettimi le braccia attorno al collo.

Hawthorne obbedì come meglio potè, poichè Bruce gli ebbe passato la fune attorno al corpo, poi il viaggio di ritorno ebbe principio – viaggio anco più difficile, ancor più disperato del primo.

Bruce pareva padrone di una forza quasi sovrumana, chè ad onta del suo carico, egli non vacillò nè cadde come eragli accaduto pochi minuti innanzi. Si ricordava dove mettere i piedi e sapeva evitare i punti più pericolosi. Inoltre spiava il momento più opportuno, e trovava sempre modo di riparare dietro un debole riparo allorchè una onda avanzava irruente verso di lui. Ma procedeva con somma lentezza, tra un dolore sempre più acuto. Alfine parvegli di aver perduto ogni consapevolezza di cose umane, di non essere più un essere pensante, bensì una macchina che agisse sotto la l'imperiosa volontà d'altri.

CAPITOLO XXIV.

Oliviero Hawthorne era morto allorchè, mercè la corda che cingevagli le spalle, venne tratto a riva: la testa aveva battuto contro una roccia, il cranio era fracassato. Non così con Bruce Handley, quantunque il pericolo di lui fosse stato ancor maggiore. Angus lo trasse dal mare tuttora in vita: Angus che avvedutosi allorchè lo sciagurato stava per toccare la sponda che la fune erasi disciolta d'attorno a quel corpo, erasi senz'ombra di esitazione gittato dal molo riuscendo a strappare l'imminente naufrago dalla cima di un flutto tempestoso.

I tentativi fatti per rianimare i due uomini che sì dura lotta avevano sostenuto col mare, vittorinsi nel caso di Bruce, non riuscirono tale per il padrone di Herons Court.

Continua

---

i velivoli che attaccarono Parigi. Clemenceau ha ispezionato, col generale Pétain, un importante settore ed ha dovunque incontrato un'accoglienza estremamente calorosa.

Il Presidente del Consiglio è ritornato stasera a Parigi.

PROCESSO CAILLAUX

◆ (S) **Parigi** 11. — L'ammiraglio Saint Pair è stato questa mattina lungamente interrogato dal capitano Bouchardon, ed ha precisato le circostanze nelle quali ha conosciuto le conversazioni avute da Caillaux con personalità italiane e le interviste che ne seguirono. L'ammiraglio ha ricordato come redasse il rapporto su tutti questi fatti, che diresse all'ammiraglio Lacaze, il quale lo trasmise a Briand.

OLANDA

L'Aja, 10 — Parlando agli Stati Generali, Troelstra, capo del partito socialista olandese, ha dichiarato che la pace della Germania con la Russia, la Rumenia, l'Ucraina e la Finlandia, è un atto di guerra che diminuisce la probabilità di pace. Egli la considera come cosa temporanea.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 9 — Si è costituito un comitato di personalità per invitare d'Annunzio e Rostand a dare conferenze in Argentina.

AUSTRIA-UNGHERIA

LE DIMISSIONI DEL COMMISSARIO DELL'ALIMENTAZIONE

(S) **Berna**, 11 — Il gen. Hofer, che reggeva l'ufficio austriaco dell'alimentazione, si è dimesso a quanto fu detto, per ragioni di salute, ma il vero motivo è stato la critica dei circoli viennesi alla sua opera. Così, di recente, Vienna rimase tre giorni senza pane. Ciò avveniva proprio nella settimana che si concludeva, come diceva Czernin, la pace del pane coll'Ucraina. I viennesi esposero le bandiere, sperando di vedere presto la città inondata di granaglie russe.

Non seppero cioè quello che il ministro degli interni aveva detto alla Camera bavarese, non doversi cioè riporre soverchie speranze nei cereali ucraini. Poi ci ripensarono e l'*Arbeiter Zeitung* fu la prima a proclamare che solo la pace generale poteva recare il pane.

Lo stesso giorno espone la situazione reale dell'approvvigionamento del pane. La razione normale dà diritto a mille e quattrocento grammi, non di pane ma di farina per testa e settimana, e di essi solo novecento di farina di pane. Ma questa è una razione teorica. La tessera c'è, non il pane. E spesso con la tessera del pane la popolazione deve provvedersi di tutti gli altri generi, persino di grasso.

La penuria allarma anche la *Neue Freie Presse* la quale scrive: « Il desiderio di pane è non in piccola misura aumentato dalla volontà di uscire dalla attuale situazione, penosa sempre più ».

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 12 Marzo — S. Gregorio Magno

Leva il sole alle 6,32 m. — Tramonta alle 6.9

Levata luna alle 5.16 m. — Tramonta alle 4.50 s

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½.

Anagramma.

Con altri regi portici
Così mi nominai
Dall'Asia per Lucullo
In Roma vegetai.

Spiegazione del giuoco precedente:

Do – mi – no — DOMINO

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 8 marzo
Nati 10 dei quali 3 nati morti
Morti 46 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Santini Maria di Alfredo 15 Roma.
Della Spora Ferdinando fu Emanuele 70 Levanto imp. con
Comune Maddalena fu Carlo, 55 Asti nub.
Molard-Nisbron Guglielmo di Giovanni 79 Londra possid. con
Corbelli Alfonso fu Tommaso 73 Monjovemmaco pens. ved.
Stefanori Luigi fu Alessandro 77 Milano pens. con.
Maldini Colomba di Giovanni 73 Forlì ved.
Conti Girolamo fu Marciano 56 Fabbrica di Roma con.
Bragalli Raffaele fu Leonardo 60 Preci negoz. con.
Orlandi Paolo fu Pietro 70 Roma pens. ved.
Bianardi Enrico fu Giovanni 44 Roma con.
Canale Maria di Giovanni 29 Venezeighe domestica nub.
Mancinelli Maria fu Francesco 61 Tuscania con.
Apolloni Giulia fu Filippo 49 Roma con.
Facletti Amalia fu Angelo 87 Roma ved.
Rossi Virginia fu Giuseppe 22 Roma Roma ved.
Rossi Virginia fu Giuseppe 22 Roma domestica nub.
Proietti Fedele ignoto 75 Roma mendicante ved.
Giovannini Ettore fu Luigi 78 Roma vetturino cel.
Chemorion Augusto di Giuseppe 71 Roma negoz. con.
Ioni Lucia fu Fedele 95 Tivoli del Sannio ved.
Salvatori Maria di Raffaele 14 Roma studentessa nub.
Celli Pasquale fu Venanzio 78 Rieti mutual. ce

Caldetini Francesco fu Luigi 66 Fiamignano contad.
Latricella Marino fu Ferice 68 Salina Isola negoz. con.
Fatina Alfonso fu Filippo 75 Roma imp. cel.
Novelli Donato fu Giuseppe 67 Alvito sostad. con.
Sebastiani Pietro fu Mariano 64 Roma operaio cel.
Clamanila Vittorio fu Paolo 56 Foligno muratore con.
Donini Domenico fu Beniamino 64 Cerino Feltori cel.
Bassavecchie Girolamo 53 Torino impieg. cel.
Tabanelli Aurelio fu Cesare 60 Vercelli dentista con.
Battelli Lorenzo fu Ettore 53 Albano Laziale pers. con.
Andreotta Battistina fu Sebastiano 42 Campolungo nub.
Bregi Maria fu Raffaele 70 Velletri nub.
Meadonni Lazzaro fu Dimitro 60 Rausio vescovo cel.

Nati e morti denunciati il 6 marzo.
Nati 42 dei quali 2 morti.
Morti 38 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI.

Mottas Antonino fu Giuseppe 60 Recalla pens.
Centini Margherita fu Giovanni 77 Castiglione ved.
Malagrini Alsilio fu Augusto 59 Roma imp. con.
Rossi Ermenegildo fu Pasquale 67 Matelica cameriere con.
Zumaoti Vincenzo fu Giacomo 67 Treviso possid. con.
Rossetti Paolo fu Giuseppe 20 Lucca imp. con.
Santoni Gabriele fu G. Batt. 68 Fabriano tranviere con.
Fioravanti Domenico fu Carlo 45 Roma con.
Grossi Anna di Eugenio 17 Cagli studente cel.
Vendetti Maria fu Francesco 78 Roma ved.
Ciolini Filomena fu Fiorino 44 S. Michele in Teverina con.
Fioravanti Elisabetta fu Bartolomeo 79 Roma ricoverata ved.
Fusti Oreste fu Luigi 58 Porto Maggiore lamblini con.
Bernardini Francesco di Francesco 36 Monteverde ... con.
Calostri Carlo fu Valentino 78 Volterra nullatenente cel
Barchesi Eugenio fu Costantino 55 Jesi ... ved
Belloni Luigi fu Giuseppe 9 S. Lorenzo Nuovo ... ved.
Cecconelli Luigi fu Francesco 38 S. Mauro di Romagna ... pal. con.
Cori Augusto fu Luigi 58 Roma pens. cel.
Manobio Giovanni fu Giorgio 68 Torino imp. con.

Cocomelli Giuseppe fu Francesco 81 Ascoli Piceno ... ved.
Tiburtini Rita di Giuseppe 48 Bologna con.
Santamangeli Clorinda fu Nicola 72 Novara ved.
Michelini Paolo fu Giuseppe 70 Palmanova possid. cel.
Ritchie Maria fu Pietro 55 Madrid ved.
Ilies Aristide fu Giuseppe 30 Roma pittore cel
Parilli Maria fu Germano 2 Palestrina ved.

Nati e morti denunciati il 7 marzo.
Nati 35 dei quali 5 nati-morti.
Morti 29 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Mattioli Santa fu Cristoforo 70 Roma ved.
Consalvo Rosa fu Andrea 28 S. Nicandro Garganico ved.
Stellini Carlotta fu Teodoro 70 Torrita ved.
Muratori Angelo fu Matteo 72 Palermo senatore con.
Rinarelli Lavinia fu Pietro 15 Cerveteri nub.
Rossi Benvenuto fu Gregorio 64 Marino macellaio con.
De Curtis Ignazio fu Lorenzo 92 Tivoli con.
Chitegrani Giacinto fu Domenico 46 S. Severino con.
Grandi Maria fu Giovanni 54 Fiedimulera con.
Massa Antonietta fu Giovanni 44 Firenze con.
Ciocchetti Aurelio fu Giacomo 22 Castrobello
Fabbri Leopoldo fu Pio 53 Roma industriale con.
Paolino Biagio di Antonio 20 Papasidero soldato cel.
Cedoni Virginia fu Benedetto 31 Roma ved.
Gatti Pietro fu Bernardo 53 Cagliari soldato cel.
Mancinini Attilio di Luigi 18 S. Severino cel.
Bartocci Francesco fu Luigi 71 Umbertide ved.
Sperti Maria di Giuseppe 24 Via lacrimosa nub.
Tiburzi Gabriele di Stefano 78 Foggio Mirteto ved.
Paolotti Barbara fu Giuseppe 71 Roma ved.
Trubetti Barbara fu Natale 70 Torino nub.
Rosselli Augusto fu Giuseppe 77 Roma ved.
Patacci Luigi fu Domenico 60 Cottanello muratore ved.
Ciaquo Emma di Cristiano 27 Capria Cormons prof. nub.
Papetto Amedeo fu Giuseppe 27 Alatri.
Agostino Luigi di Raffaele 42 Lecodorio avvocato cel.
Tesi Camillo fu Alessandro 13 Torricella Peligna canne.
Gasbini Emilia fu Bartolomeo 57 Montegallo con.
Cioffi Alfonso fu Nicola 64 Cervinara impieg. cel.
Sanelli Domenico fu Luigi 68 Roma cardinale cel.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 18.500.000.
DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lucca, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria

Agenzie di città in Roma
- Agenzia N. 1 – Via Cavour, 64, Angolo via Farini).
- Agenzia N. 2 – Via Venezia, 72-A (presso via Ludovisi).
- Agenzia N. 3 – Via Cola di Rienzo 130 Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — *Merci con viagg. di 3* - 4.45 - *acc.* 7.55 - acc. 15 - acc. (limitato a Civitavecchia) 13 - *dir.mo* 21 - *dir.* 23.

Napoli. — acc. 7.30 - *dir.* 12.30 - acc. 16.25 - *dir.mo* 20.30 - acc. 22.10.

Ancona. — *dir.* 0,5 - acc. 5.30 - acc. 12.50 - acc. (limitato a Terni) 15.40.

Sulmona. — acc. 7.15 - *dir.* 18.35.

Firenze. — *dir.* 6.45 - acc. (limitato ad Orte) 12.50 - acc. 16.40 - *dir.mo* 20.50.

Viterbo. — acc. 7.5 — *merci con viagg. di 3* - 2.50 - acc. 18.

Albano. — omn. 8.5 – omn. 18.10.

Frascati. — omn. 8.10 - misto 19.30.

Nettuno. — (via Albano) 7.10 - omn. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — *merci con viagg. di 3* - 8,25 - *dir.* 8.45 - dir.mo 9.55 - acc. 11.40 - acc. 16.25 - *dir.* 21.

Napoli. — acc. 7.40 - *dir.mo* 8.20 - *dir.* 14.30 - *dir.* 23.30.

Ancona. — *dir.* 9.5 - *dir.* 14.55 - acc. 23.55.

Sulmona. — *dir.* 10.10 - acc. 20.25.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.25 - *dir.mo* 10.5 - *dir.* 23.20.

Viterbo. — acc. 9.14 - *merci con viagg. di 3* - 13.42 - acc. 21.9.

Albano. — omn. 8.55 – omn. 20.20.

Frascati. — omn. 8 - *misto* 21.20.

Nettuno (via Albano). — omn. 9.30 - 19.55.

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,48 (a) - 12.45 - 15,10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) - festivi 10,5 (a) - 14,20 (a).

Arrivi: 8,0 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 15.13 - 17,50 (a) - 20,11 - Festivi 13,37 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano o da Genazzano.

Partenze ore 6.5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9.40 - 16,55 - 20.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.30	12,30	18 —
Bagni	arr.	7,20	10.17	13,20	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10.51	14,8	19,25
Tivoli	part.	6,25	8,50	12 —	17,15
Bagni	arr.	6.56	9,15	12,33	17,45
Roma	arr.	8 —	10	13,38	18,34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze: 6.10 - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,58 - 15,30 - 17 - 17,58 *fest.* - 18.30 19,28 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.27 *fer.* - 7,25 - 9,5 - 10,35 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,35 - 15,5 - 16,35 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,35 - 20.44 *fest.* - 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 - 7,55 d. - 8,55 *fest* a) - 9.25 d. - 10.25 *fest* a) - 10,55 d. - 12,25 d. - 13,55 d. 14,55 *fest.* a) - 13,25 d. - 16,25 *fer.* - 16,55 d. - 18,5 *fer.* a) - 18,25 d. - 19,25 *fer.* - 19,25 *fest* a) - 19,45 (*fer.* d. a.) - 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,21 *fer.* b) - 7,41 d. a) - 8.12 a) - 8.40 - 9.10 d) - 10.40 d.) - 11,47 *fest.* a) - 12,10 d). - 13,46 d.) - 15,10 d.) - 16,40 d.) - 17,47 a) - 18,10 d) - 10,17 *fest.* a) - 19,40 d.) - 20,47 *fest.* a) - 21,10 d) - 22.17 *fest.* a).

a) da o fino a Genzano - b) da Albano d. diretto.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 75.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: **ROMA**

Corso Umberto I°, num. 307 (Piazza San Marcello) – Palazzo proprio

Filiali in Italia e all'estero: Alba (con ufficio a Canale) – Albano Laziale – Alessandria d'Egitto – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – Barcellona (Spagna) – Bengasi (Cirenaica) – Cairo (Egitto) – Canelli – Castelnuovo di Garfagnana – Costantinopoli – Fabriano – Fermo (con ufficio a Monsampietrangeli) – Firenze – Fossano (con ufficio a Centallo) – Frascati – Frosinone – Genova – Lucca – Malta – Milano – Mondovì (con ufficio a Carrù) – Montblanch (Spagna) – Napoli – Orbetello – Orvieto – Parigi – Pinerolo – Porto S. Giorgio – Roma – Siena – Tarragona (Spagna) – Tivoli – Torino – Torre Annunziata – Tripoli d'Africa – Velletri – Viareggio – Viterbo.

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1917

ATTIVO.

Cassa	L.	21.750.290.09
Portafoglio Italia ed Estero	»	161.272.096,60
Effetti all'incasso per cl. Terzi	»	10.491.977,14
Effetti pubbl. em. o gar. dallo Stato	»	15.328.618,30
Val. indus., obb. ed azioni di Soc.	»	30.055.989,57
Riporti	»	13.707.922.50
Partecipazioni diverse	»	1.769.991,43
Conti correnti garantiti	»	51.455.064,81
Corrispondenti Italia ed Estero	»	203.796.988,90
Beni Stabili	»	12.369.876,12
Debitori diversi e conti debitori	»	33.898.053,28
Debitori per accettazioni commerc.	»	22.111.835,48
Debitori per avalli e fideiussioni	»	20.387.542,73
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1 —
Spese del corr. esercizio	»	6.687.440,21
Depositi:		
valori Cassa Previd. di impiegati	»	842.725,27
a garanzia	»	74.610.178,06
a cauzione	»	2.109.324,50
a custodia	»	238.446.580,72
Depositari titoli	»	74.324.890,73
Totale	L.	995.429.687,69

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	75.000.000,—
Fondo di riserva ordinario	»	170.086,30
Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	148.759.084,75
Assegni in Circolazione	»	10.433.631,24
Corrispondenti Italia ed Estero	»	209.906.034,38
Creditori diversi e conti creditori	»	65.016.121,56
Dividendi su nj Azioni	»	312.909.—
Risconto dell'Attivo	»	1.310.009,30
Cassa di Previdenza nj Impiegati « Fondo da rinvestire »	»	36.699,11
Accettazioni commerciali	»	22.111.835,44
Avalli e fideiussioni per cl. Terzi	»	20.387.542,73
Utili lordi del corrente esercizio	»	12.620.094,11
	L.	605.165.586,86
Depositanti e depositi per cj terzi	»	390.263.090,98
Totale	L.	995.429.687,69

Sindaci: Rag. A. Belloni, rag. N. Bevilacqua, avv. P. Morelli, avv. P. Perlcoli, prof. G. Soraffo.
Il Presidente: Carlo Santucci — *Il Ragioniere Capo*: P. Giovannetti.

Operazioni e servizi diversi della Sede di Roma

DEPOSITI A CUSTODIA SEMPLICE

IL BANCO DI ROMA accetta depositi:

in CONTO CORRENTE LIBERO — all'interesse annuo del 3 % con facoltà di prelevare a vista L. 10.000 al giorno; L. 25,000 con due giorni di preavviso; L. 50.000 con quattro giorni di preavviso. Per somme superiori prendere accordi con la Direzione.

in CONTO CORRENTE VINCOLATO — all'interesse annuo del 4 % con vincolo a sei mesi; 4.50 % con vincolo a 12 mesi contro rilascio di Fede di Deposito o di Libretto al Portatore.

a RISPARMIO — all'interesse annuo del 3,60 % con facoltà di prelevare fino a L. 1000 a vista, e per somme superiori con buono a tre giorni fino a L. 3000; buono a sette giorni fino a L. 5000; buono a quindici giorni fino a L. 10,000; buono a quindici giorni per somme superiori.

Fa inoltre le seguenti operazioni:

SCONTO di effetti — OPERAZIONI di C. C.

ANTICIPAZIONI E RIPORTI su fondi pubblici, titoli garantiti dallo Stato e valori industriali.

ACQUISTO E VENDITA per conto di terzi, a contanti e a termine, di qualunque titolo ammesso a contrattazione nelle Borse italiane e estere.

EMISSIONE DI LETTERE DI CREDITO E CHEQUES sulle principali piazze d'Italia e dell'estero,

NEGOZIAZIONE di divisa estera e CAMBIO di moneta.

IL BANCO DI ROMA riceve in deposito a semplice custodia pacchi di valori, casse, bauli, anche di grandi dimensioni, e sul valore dichiarato percepisce un diritto di custodia limitatissimo.

Accetta depositi in amministrazione, di valori pubblici, azioni industriali e commerciali, libretti a risparmio ecc.; depositi che si effettuano in piego aperto rilasciandone il Banco ricevuta portante la descrizione dei titoli.

Per tali depositi il Banco, a richiesta del depositante, fa il servizio d'incasso delle cedole, verifica i titoli sorteggiati, ecc..

IL BANCO DI ROMA ha organizzato uno speciale servizio di:

CASSETTE DI SICUREZZA entro Casse forti contenute in grande Camera Corazzata

TARIFFA PER LA LOCAZIONE

		Anno	Sem.	Trim.	Mese
Cassetta piccola	L.	15	10	6	4
Cassetta media	»	25	15	10	6
Cassetta grande	»	30	20	15	10
Armadio (armoir)	»	40	30	20	15

oltre la tassa governativa e sul valore dichiarato diritto di assicurazione di centesimi 25 ad anno per ogni mille lire. — Orario continuato per i Signori Abbonati dalle ore 10 alle 17.

Fa in genere tutte le operazioni di Banca — Pagamento gratuito di tasse ed altre speciali facilitazioni ai Signori Depositanti.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 caduna

SAPONE pel bucato grande marca innocenti. Soda caustica - Solvays - Cristallina, Pece greca, (allume, Polvere Talco, Lesciva, Saponi vari. *Prezzi miti.* Antichissima Saponeria Via Merulana 14 A Santa Mariamaggiore).

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1600 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

II Categoria

25 parole cent. 75 - in più di 20, cent. 5 cad

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51

FORTE CAUZIONE a deposito garantito darebbesi per amministrazione beni immobili Roma, provincia o per esazioni. Case importanti – Primarie referenze. – Rivolgersi Franco Greco – Amedeo 77 – Roma.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali